ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELLA SINUHE THIRD

GLOBUS magazine

N. 5

terzo Trimestre 2010

Dear Mr. MASSARINI, I PRESUME...

Allegato de L'Editoriale settembre 2010

periodico di informazione e cultura
L'EDITORIALE

Pag. 3 Editoriale: Verso i nostri obiettivi
Pag. 4 Earth Signals... Attila è tornato!
Pag. 5 Etna, Celebrato tra l'Utopia e la Realtà
Pag. 6 Etna in 3T – Valorizzazione e recupero dei beni ambientali
Pag. 7 2012, la processione degli Equinozi
Pag. 8 L'intervista, Mr. Massarini .. I presume!!
Pag. 12 Lions, Progetto Sordità
Pag. 14 Taking Lions to New Heights
Pag. 15 Club Faro Biscari Catania, «Charter Night & Bell's Passage»
Pag. 16 Spettacoli, Domenica è sempre domenica
Pag. 18 Peter Higgs, La "Particella di Dio"
Pag. 20 Kiwanis Club Catania Cerntro, Concerto "Note per Ekta"
Pag. 22 Sandro Vergato, Esperto fantasista
Pag. 23 Crepax e Altan, Il Fumetto e il Jazz
Pag. 24 Enzo Stroscio, Premiato con il "Nuccio Costa"
Pag. 25 Veroconsumo, Associazione indipendente a tutela dei consumatori
Pag. 26 Vaccalluzzo, Fuochi da campioni
Pag. 28 Musical, Il suo popolo la chiamava "Evita"
Pag. 30 Musica, Buddy Whittington & band il più grande di tutti
Pag. 32 Risoluzione alternativa delle controversie tra cittadino e sanità
Pag. 34 Angelo D'Arrigo, Il marinaio dei cieli
Pag. 36 Storia, Il sacrario del Veniero
Pag. 37 Full immersion nel benessere
Pag. 38 Come ti risolvo lo Stress da rientro
Pag. 39 Photovarious

GLOBUS magazine
3° Trimestre 2010
In attesa di registrazione presso Tribunale di Catania

Direttore generale
Enzo Stroscio

Direttore Responsabile
Gabriella Virgillito

Hanno collaborato
Veronica Palmeri - Marilisa Spironello
Daniele Lo Porto - Nuccio Sciacca - Lucia Arena
Elbera Dell'Orsa - Claudia Tutino - Elena Di Blasi
Sandro Vergato - Narayana

per la Fotografia
Domenico Morizzi *(Media Visual)* - ***Umberto Costa***
Giacomo Orlando - Gianni Impegnoso
Salvo Saia - Toti Scalia - Melania Mertoli

Globus Magazine allegato de:
LEDITORIALE
periodico di informazione e cultura
Iscrizione al Tribunale di Catania
33/2006 del 12/12/2006

Direttore Responsabile
Pina Mazzaglia
direttore@leditoriale.it

Direttore Editoriale
Alessandro Favara
editore@leditoriale.it

Very events Sinuhe Third
P.zza Corsica n.9
95127 Catania
Tel./Fax 095 372030
Cell. 337 888334
www. sinuhethird.it
info@sinuhethird.it

"**Globus Magazine**" on-line
su FACEBOOK: **Sinuhe Third**

"**Globus Magazine**"
Editing e distribuzione

editcom
editoria comunicazione

Via Vecchia Ognina 142/B
95127 CATANIA

commerciale@editcom.eu
Tel. 095 5188918 - cell. 392 9053901

Acquisto spazio pubblicitari su Globus Magazine tiratura 6.000 copie in distribuzione gratuita:
Pagina intera interna **€ 1.000,00** - Mezza pagina € **500,00** - piè di pagina (banner) € **250,00** - I prezzi si intendono IVA esclusa

Editoriale

Verso i nostri obiettivi

dr. Enzo Stroscio
General Director

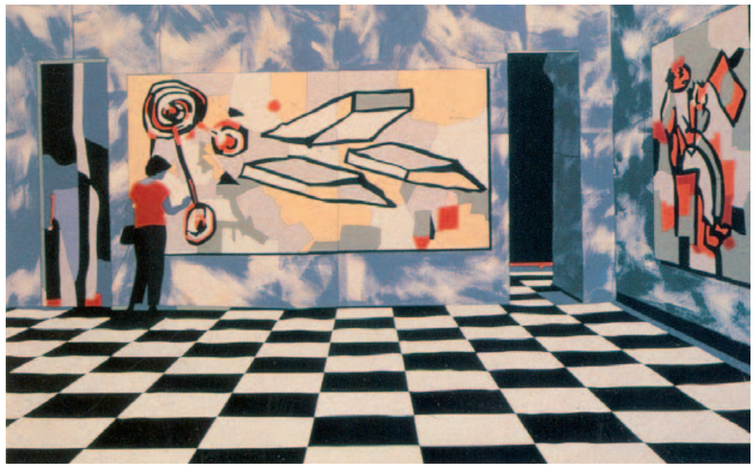
Ben trovati nel quinto numero di **Globus Magazine**. Siamo già nel terzo trimestre del 2010 ed è come se stessimo iniziando ora.. tale è l'entusiasmo altamente contagioso a tutti i livelli della comunicazione.

Parafrasando Gunther Schuller, teorico della Third Stream, che nel 1957 teorizzò la "***terza corrente***" nella musica mettendo in chiaro l'armonia tra il bianco e il nero, tra l'ebano e l'avorio, tra il jazz e la musica classica.. allora perennemente antagonisti, il sacro e il profano entrano oggi prepotentemente nella dimensione del "***giusto equilibrio***". **Globus Magazine** ne rappresenta l'evoluzione nel Terzo Millennio, sposando le vestali di una cultura tradizionale con i fuochisti della rivoluzione revisionale.. ma niente gossip gratuito. Cultura, musica, spettacolo, notizie, curiosità normalizzano l'***equilibrio instabile*** comunicativo e perché no cavalcando l'arte del ricordo (Ugo Nespolo docet).

La **Sinuhe Third** rappresenta il raggiungimento degli obiettivi richiamandosi in funzione del target e dello scopo della comunicazione attraverso **Globus Magazine**, suo organo ufficiale di informazione.

Si cresce, crescono le pagine della rivista, crescono le collaborazioni, come quella di **Angelo Torrisi** e **Antonio Di Paola**, amici miei da sempre, *write-performer* scientifici e culturali del nostro locale quotidiano La Sicilia, e ancora **Marco Manna**, "fratelluzzo" buono del grande Enrico dei **Dolci & Gabbati**.

La copertina è stata dedicata a **Carlo Massarini**, un grande, l'uomo che ha cambiato modo di vedere la televisione allora statica e l'ha trasformata nelle dinamiche multimediali di un ambiente dello spettacolo televisivo musicale d'oltreoceano, mai prima visto.



Mr.Fantasy sarà presto a Catania per un'appassionante rivisitazione storica *Dj-clip* della musica in video.

Ringrazio l'ottimo staff giornalistico e l'ufficio stampa coordinato da **Veronica Palmeri**, impeccabile nella stesura di **Globus Magazine #4**, dedicato al **Lions Day Awards 2010**, grande evento di spettacolo nella Città di Catania, ottimizzato da **Sinuhe Third** ***.. very events*** per il Lions International e per il Premio Faro Biscari. Sempre importante l'opera di **Alessandro Favara**, direttore editoriale de L'Editoriale, testata giornalistica di cui Globus Magazine è allegato speciale.

Tra le rubriche di questo numero compare la firma della prof. **Elena Di Blasi**, docente di Geografia politica e economica presso l'Università di Messina e **Sandro Vergato**, attore comico impareggiabile che porta su carta uno dei suoi personaggi più conosciuti nel mondo del calcio.. tal Pippo Colera. E poi **Narayana**, *insegnante di Yoga, Tantra, Meditation, Metafisica, Filosofie Orientali e Astrologia Spirituale*.

Ancora spazi sono stati riservati al giornalismo "***made in sicily***" con la rubrica curata da **Daniele Lo Porto**, capo ufficio stampa della Provincia Regionale di Catania e direttore della rivista "La Provincia" e l'altra affidata a **Nuccio Sciacca**, anchorman di **Telecolor** con la trasmissione televisiva "***PrimaLineaSalute***".

Ringrazio gli inserzionisti che mi sono vicini da sempre e tutte le professionalità che a qualsiasi titolo hanno contribuito affinché questa rivista venga illuminata dalla Luce del Faro della Speranza, prendendo spunto dal motto di **Sid L.Scruggs III**, Presidente Internazionale Lions 2010-2011 …

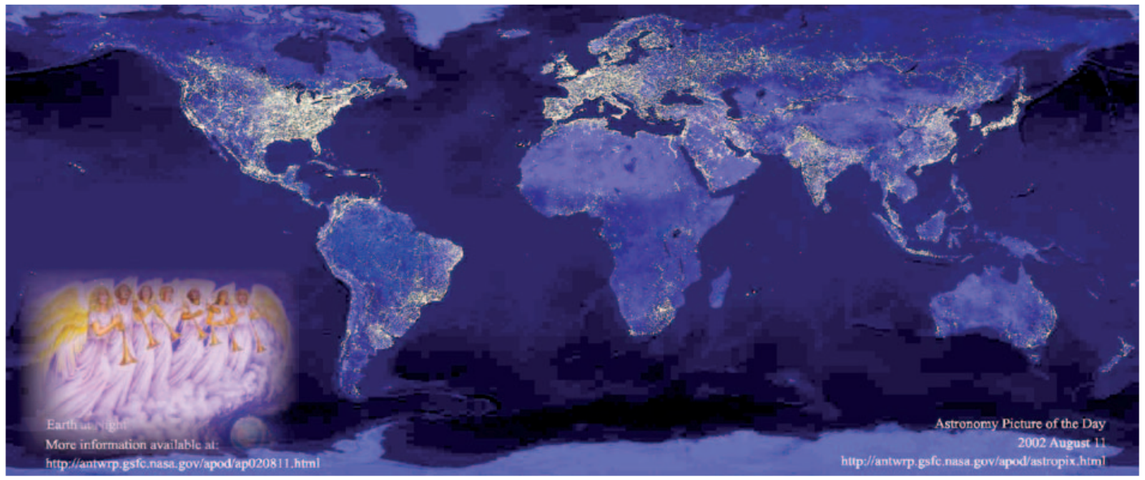
Ancora splendide fatiche in questo numero.. sotto gli auspici delle *Narayana's chronicles*. Tutto condito tra Curiosità Astrali, merletti e panni domestici.. pizze capricciose e margherite perdenti, melodie Terrestri confuse tra sciami di cherubini su Costellazioni di Carri Maggiori.. sarà così?.. ai lettori l'ardua sentenza!

Enzo Stroscio (***General Director***)

La Sinuhe Third, dal nome altisonante che celebra il cerusico curante dei Faraoni proiettato nel nostro Secolo, è un'Associazione Culturale presente dal 2005 - con la propria organizzazione e professionalità - nei più importanti eventi che si svolgono nel territorio siciliano

Earth Signals... Attila è tornato!

..tra Vulcani prigionieri della Terra, sotto i ghiacciaci, sotto i mari, aspettando il ritorno di fuoco del Marsili..



È ancora presente nei nostri ricordi, tra i fatti di cronaca, l'eruzione nel ghiacciaio di Eyjafjallajökul, impronunciabile nome del vulcano islandese; rileggiamo le vicende della North Pacific Gyre, corrente spiraloide subtropicale hawaiana che crea atolli indistruttibili di spazzatura (hard trash vortex); preoccupiamoci dell'irreversibile buco nero della British Petroleum nel Trigono delle Bermude ed inorridiamo di fronte alle cherubine vuvuzelas di Nazareth che, con le loro sette trombe, annunziano segnali dalla Terra per l'avvicinamento al giorno del giudizio universale. Per i catastrofisti del web-people tutto è datato 21.12.2012, sulle orme di Nostradamus e dei cifrari astrologici dei Maya e dei Sumeri.

La nostra Quinta Era, invocata come la chiusura del ciclo del Sole, viene associata ad eventi apocalittici.. inversione magnetica della Terra.. allineamento dei Pianeti.. collisione di Galassie.. ritorno dei nostri progenitori alieni da Nibiru, il tetro Plutoniano Planet X.

Chiederemo allora numi al polpo "Paul", tedesco di Oberhausen ma italiano pescato nei fondali dell'isola D'Elba, che dal 2008 non sbaglia un risultato e sbrighiamoci prima che venga a contatto con le fauci astrali di qualche ministro!

Non ci resta che aspettare il ritorno dei "Cavalieri di Jamiroquai", i nostri cowboy cosmici dell'astronave di Jason Kay, sempre pronti per l'Emergency on Placet Earth.. let it be! ●

Il Calendario Maya

Il calendario Maya è basato su venticinque diversi cicli faraonici. Il ciclo maggiore, o "lungo computo", dura esattamente 1.872.000 giorni (circa 5.125 anni): il ciclo attuale ha avuto inizio nel 3114 a.C. e terminerà il 21 dicembre 2012. Il 22 dicembre inizierà un nuovo ciclo (l'equivalente 31 dicembre di fine millennio presente nel Calendario Giuliano). Quindi, secondo il Calendario Maya, l'attuale Età dell'Oro (la quinta), terminerà il 21.12.2012. Le precedenti quattro Ere (dell'Acqua, Aria, Fuoco e Terra) sarebbero tutte terminate con terrificanti sconvolgimenti ambientali. Secondo vari ricercatori New age, i cataclismi che caratterizzarono la fine delle ere Maya furono causati da un'inversione del campo magnetico terrestre, dovuto ad uno spostamento dell'asse del pianeta (teoria estrema e non scientificamente provata).

Secondo questi studiosi, la Terra subirebbe periodicamente una variazione dell'inclinazione assiale rispetto al piano dell'ellittica del sistema solare, provocando scenari apocalittici. Le profezie che riguardano la fine dell'umanità sono innumerevoli: c'è chi prevede fiamme e fuoco dal cielo (eruzioni vulcaniche violentissime o forte attività solare), chi terremoti e catastrofi naturali, chi l'impatto di un meteorite, chi parla di guerre nucleari a cui la razza umana non sopravvivrà se non solo pochi rappresentanti meritevoli o "risvegliati". Altri studi affermano che la prima civiltà – quella distrutta dall'Acqua – era Atlantide.

(Tratto da "Popol Vuh", il libro della popolazione Maya in Guatemala). ●

Vulcano Etna

Celebrato tra l'Utopia e la Realtà

Ma allora soffermiamoci alle cose di casa e alla genesi vulcanica del nostro Mediterraneo reso prezioso nel 15° meridiano est dalla nostra "Muntagna"

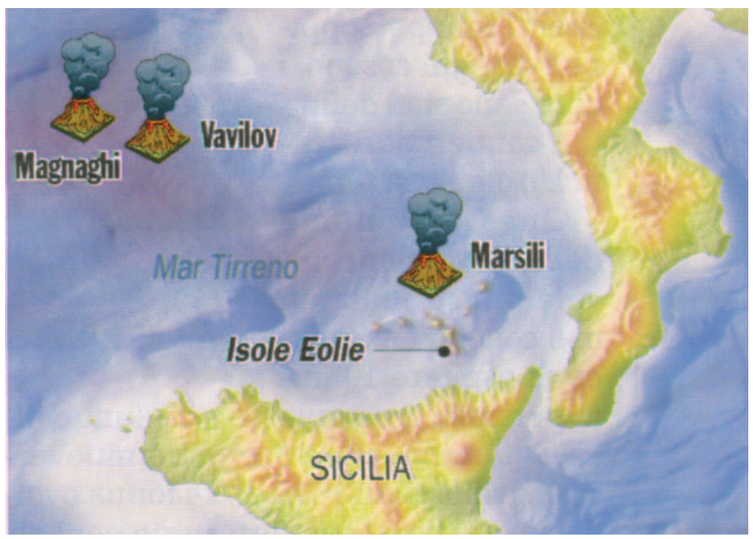
Parlare dell'Etna vuol dire parlare di due millenni di storia, tra eruzioni e terremoti, come dire associare immagini del vissuto ai suoni ed alla musica che il Vulcano ci regala nel bene o nel male. Ma è la Sicilia orientale che vive di questa storia... e gli illustri poeti e viaggiatori sono i suoi cantori. La mitologia dell'Isola passa per l'Etna e su di essa si soffermano le leggende e le storie… dal mare e dalle sue pendici. Catania è il centro gravitazionale di vestigia laviche etnee che interessano, per l'attività sismica e vulcanica, tutto l'intero bacino mediterraneo.

Accadono movimenti differenziali agenti su un sistema di microzolle, che caratterizzano i fenomeni di convergenza litosferica di tutta l'area Mediterranea; come a dire lo sposalizio continuo della placca africana con quella eurasiatica.

L'Etna e la sua immaginaria coda montuosa.. che si spinge fino alla punta trapanese, come a tagliare il respiro della Sicilia. L'Etna dello scienziato viaggiatore inglese Patrick Brydone, come la descrisse nel 1770: "protagonista di una bellissima scena.. con l'isola di Sicilia e le numerose altre che giacciono attorno". L'Etna cinta dal Simeto e dall'Alcantara, a delimitare le vallate care al pianto di Cerere nella ricerca della figlia Kore-Proserpina, impunemente rapita. L'Etna di Empedocle, con il suo ingeneroso sputar le pantofole di ottone del vanitoso agrigentino, maestro dei quattro elementi iniziatici, per non averne accettato il volo di morte nella voragine del cratere. L'Etna con il suo osservatorio scientifico empedoclino, la Torre del Filosofo, tomba del gigante Ciclope, o rifugio romano

all'imperatore Adriano, come dissertava nei salotti francesi nel settecento lo scrittore Dominque Vivant Denon. L'Etna e le sue case di lava protette da paladini silenziosi. L'Etna crocevia di miti e leggende alla corte di Re Artù e della sua lontana Avalon ingrottata nel Vulcano, metafore cosmiche nelle storie simboliche del Catasto Magico di Maria Corti. L'Etna della Regione Deserta, o zona fredda, della Regione Sylvosa o boschiva, della Regione Culta, la zona fertile, come la distingueva il canonico Recupero. L'Etna ed i suoi fratelli sommersi, i Vulcani Vavilov, il Magnaghi, il vicino e

fragile Marsili, l'Empedocle con la spina vulcanica Ferdinandea, autentici giganti sottomarini. Miti e leggende che richiamano ai racconti degli eventi sismici →



Nelle profondità del mar Tirreno è accertata da tempo la presenza di grandi complessi vulcanici sommersi. «Potrebbe succedere anche domani. Le ultime indagini compiute dicono che l'edificio del vulcano non è robusto e le sue pareti sono fragili. Inoltre abbiamo misurato la camera di magma che si è formata negli ultimi anni ed è di grandi dimensioni.

Tutto ci dice che il vulcano è attivo e potrebbe eruttare all'improvviso». Enzo Boschi presidente dell'INGV, raccontando i risultati dell'ultima campagna di ricerche compiute sul Marsili, il più grande vulcano d'Europa, sommerso a 150 chilometri dalle coste della Campania, a nord delle isole Eolie. Dagli studi effettuati dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), tramite la stazione geomarina Orion Geostar 3

News dal Mondo dei Club Services

Da sempre il territorio Etneo è stato oggetto, da parte di tutti i Club services territoriali, e mi riferisco ai Lions e Leo, al Kiwanis, ai Rotary e Rotaract, alla Fidapa, al Soroptimist, all'Inner Wheel, di tematiche riguardanti il nostro Vulcano, esplorato in lungo ed in largo, ad ampio spettro, nel suo essere Etna, Sua Maestà simbolo e punto di riferimento nell'isola al centro del Mediterraneo.

Il cuore e l'impegno dei Lions siciliani è stato anche premiato dalla Fondazione LC International con una generosa donazione nell'occasione del grave sisma eruttivo del 29 Ottobre 2002. In quella occasione l'allora Governatore del Distretto 108Yb Sicilia, avv.Silvio Cavallaro, istituì prontamente una task-force distrettuale, chiamata "Emergenza Etna" per il coordinamento di tutte le attività connesse al migliore utilizzo delle risorse economiche, coinvolgendo in una sentita gara di solidarietà, non solo i Lions, ma anche le istituzioni e tutti gli enti della Comunità Civile, già operanti nel territorio interessato dal dramma ed altre al di fuori di esso. Inoltre venne mobilitata l'Unità Mobile Oftalmica, già prima donata dai Lions siciliani all'Unione Italiana Ciechi, allo scopo di effettuare un immediato screening sulle patologie oculari da cenere vulcanica.

I Club della Circoscrizione firmarono successivamente un "protocollo d'intesa" per sostenere l'inserimento dell'Etna nella lista dell' UNESCO, Patrimonio dell'Umanità. Coordinando meetings sulle varie tematiche, specie quelle naturalistiche, riguardanti il vulcano ed il suo territorio, utili a costituire un dossier a supporto della richiesta all'UNESCO. Per il sostegno a tale iniziativa le istituzioni erano presenti con l'allora direttore del Parco Giuseppe Spina con l'arch. Gesualdo Campo, al tempo assessore alla cultura della Provincia Regionale di Catania. L'UNESCO non ha ancora inserito l'Etna nell'ultimo elenco del patrimonio dell'Umanità 2010.

del 122 d.C., del 177 e del 255, agenti sull'area di Catania con descrizione anche di uno Tsunami (maremoto) che sconvolse diverse città della costa orientale, da Messina a Siracusa. Molti eventi tellurici gravi colpirono, cagionando catastrofi, la costa orientale della Sicilia nei due Millenni. Oltre i già citati eventi, se ne ricordano alcuni importanti come quelli sismogenici dell'area di faglia Ibleo-Etnea e dell'arco Calabro-Peloritano del 1169, del 1542, del 1624, del gennaio 1693, del 1818 con epicentro distruttivo ad Acicatena, quattro interessarono l'area Etnea con oscillazione del grado Mercalli tra l'VIII ed il X (1865, 1879, 1889, 1894), il dramma del 1908 con la distruzione di Messina, e l'evento "segretato" del 1990, del grado 5.3 della scala Richter (VIII-IX grado della scala Mercalli). L'Etna come Pueblo di Taos (New Mexico) o come la Grande Muraglia cinese, come il federiciano Castel del Monte o come la Torre di Londra.

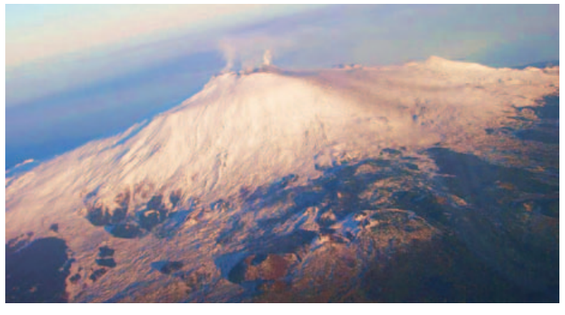
L'Etna è la nostra Alhambra, il nostro Taj Mahal indiano.. un Vulcano dall'aspetto marziale e titanico, giammai rappresentativo di ostacoli reali per le popolazioni che operosamente incidono sull'ambiente

Etneo, nell'atavica dicotomia - distruzione-ricostruzione - che li tiene profondamente legati alla fertile terra vulcanica. Il vulcano Etna deve essere valorizzato, nel suo aspetto naturalistico, come Faro-Luce lavico, come monumento-simbolo della civiltà mondiale, come antagonista positivo nelle rappresentazioni dei diritti e doveri di tutti gli esseri umani, proprio come il Faro-Luce di Miss Liberty, la Statua della Libertà del Nuovo Continente, modellata dal francese Bartholdy e scolpita da Eiffel, come a rappresentare un indelebile patrimonio umano valorizzato. L'Etna metaforicamente sposa, senza riferimenti temporali, nel Tempio della grande civiltà umana.

Enzo Stroscio
Già Presidente del Comitato Vulcano Etna
.. un patrimonio da valorizzare
Distretto Lions Sicilia

ETNA in 3T – Valorizzazione e recupero dei beni ambientali

Segnalare l'Etna e tutto ciò che la circonda come sito patrimonio dell'Umanità è una grande impresa, atteso che lo stesso Vulcano nei secoli si è sempre segnalato da solo, nelle sue avventure magmatiche, descritte da innumerevoli uomini illustri e dipinte su tutte le risorse disponibili all'uomo. Attraverso la valorizzazione ed il recupero di beni ambientali si aggiunge un'interessantissimo quadro al già grande mosaico che compone la giustificata richiesta di inserimento del sito Etneo in un contesto Internazionale riconosciuto.



Il "Bene Ambientale" visto nel suo milieu, ovvero nelle sue stratificazioni storiche, strutturali e stilistiche, valorizzato anche nella sua collocazione topografica e nella criticità costruttiva, inclusa la "mano" dei personaggi storici, grandi architetti di opere uniche, universalmente distintisi nel tempo e nello spazio. Bene Ambientale come forma e simbolo unico connesso ai luoghi patrimoniali da recuperare, in concerto con il potere politico, con il prestigio sociale associativo, con il gusto di poter abitare e vivere l'ambiente e ricordarlo per sempre come referente nella memoria collettiva, nel senso di appartenenza di una comunità ad un luogo protetto e recuperato, rispetto alle aggressioni del mondo esterno.

Tutto concorre in una logica giustificazione per un obiettivo ricercato .. e alla fine delle analisi globali .. un risultato .. vedere il nostro Vulcano primeggiare indisturbato tra i valori propri riconosciuti alla nostra Umanità. In esso si può senz'altro riconoscere il prodotto tipico come l'espressione multidimensionale di un territorio; la sua tipicità è la risultante di tre dimensioni, culturale, storica e geografica, e può collegarsi alla teoria delle tre T: Territorio (area di produzione), Tradizione (storia) e Tutela (salubrità e genuinità).

Elena Di Blasi

La processione degli Equinozi

2012... la fine dell'Era dei Pesci

di **Narayana**

Cosa accadrà nel 2012? Molti se lo chiedono e tante sono le cose che si dicono, che si prospettano, che si lasciano intendere. Assistiamo ad un terrorismo informatico spesso da parte di coloro che reduci da qualche film, o lettura fantascientifica scambiano il faceto, la pura fantascienza, per la realtà.

Non v'è dubbio che l'umanità si trova in un momento di difficile transizione, che molti eventi stanno mettendo a dura prova questo pianeta e i suoi abitanti.

La scienza occidentale è giunta soltanto oggi a comprendere concetti che erano già assodati nel momento in cui le tradizioni antiche hanno avuto origine. Dall'Egitto al Tibet vi sono dimostrazioni di documenti antichi da almeno duemila anni. Quasi tutti questi documenti ci dicono che ci sarà un lasso di tempo in cui avverrà una mutazione del mondo e della vita umana. Questo lasso di tempo, concordemente a tutte le scritture, è riferito al 2012.

A questo riferimento vengono citate profezie terrificanti o eventi di grande spiritualità. Questo dipende sicuramente dalla nostra disponibilità nell'accettare questi cambiamenti e dal grado di coscienza che possediamo.

Si fa, inoltre, riferimento a tutta una serie di allineamenti astronomici che vengono confermati dai nostri scienziati e che comportano grandi cambiamenti nei campi magnetici del pianeta.

I nostri antenati, dunque, sapevano già cinquemila anni fa che il 2012 sarebbe stato un anno di profondi cambiamenti per il nostro pianeta e hanno fatto del loro meglio per prepararci a questi eventi.

Opporsi a questi cambiamenti presuppone il dover affrontare momenti difficili mentre la consapevolezza di inevitabili mutamenti che vedranno una nuova terra, una nuova vita, potranno certamente essere meno dolorosi e significativi e dai quali emergeranno nuove prospettive e miglioramenti della razza umana.

Pertanto il messaggio che ci viene dalle profezie, dai nostri antenati, dalle scritture è quello che successivamente a questi cambiamenti avremo un lungo periodo di pace, senza più guerre, senza più sangue, senza più malattie.

Avremo un maggior potenziamento del nostro sistema immunitario ed è molto probabile che la vita si allungherà ad oltre i cento anni.

Inoltre è opportuno segnalare il fatto che la scienza è giunta alle stesse conclusioni: Secondo alcuni studi scientifici condotti nel 2006 e pubblicati, alcuni scienziati sono giunti alla conclusione che la vita dovrebbe avere una durata di almeno 100/110 anni e forse più così come affermano le scritture antiche.

Alla domanda, dunque, di cosa accadrà nel 2012 si prospetterà una serie di cambiamenti che ci permetteranno di staccarci dalle cose a cui siamo legati in maniera possessiva e che sono consequenziali a tutti i nostri disturbi e all'accorciamento della vita stessa.

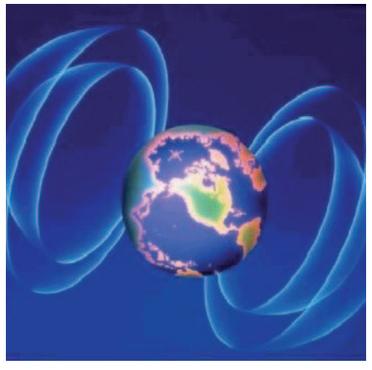
Ma a cosa sono dovuti questi cambiamenti?

Ci vorrebbe molto tempo ad illustrare i cambiamenti magnetici del nostro pianeta, lo spostamento dei poli terrestri, mi limiterò ad illustrare i due eventi che sono alla base di questi cambiamenti.

Il grande Platone, i Veda, l'Astrologia, i Maya ci parlano rispettivamente dell'Anno Platonico, l'Anno del Mondo ...

Esso consiste nella rivoluzione dell'asse terrestre nei 360 gradi della sfera celeste. Ogni 2160 anni l'asse terrestre si sposta di 30 gradi e quindi se moltiplichiamo 2160 per 12 (tanti sono i settori che dividono l'intera sfera di 360 gradi) otteniamo 25.920 anni che corrisponde all'intera rivoluzione dell'asse terrestre conosciuta come precessione degli equinozi.

Il famoso calendario Maya di cui tutti parlano si riferisce a questo calcolo astronomico che andrà a concludersi proprio



nel 2012. A questo va ad aggiungersi anche la conclusione dell'era dei Pesci, durata, appunto, 2160 anni, cioè i 30 gradi dei Pesci e l'inizio dell'Era dell'Acquario (successivi trenta gradi).

La concomitanza di questi eventi importantissimi è quindi la causa di questi enormi cambiamenti che vedranno la terra e noi terrestri proiettati in una dimensione più ampia, dove la consapevolezza permetterà alla coscienza una ulteriore espansione, dove la fratellanza, l'amicizia, l'amore e la cosmicità trionferanno ... lasciandoci alle spalle questi millenni di dolore, ignoranza e limitatezza.

Che ben venga, dunque, il 2012 e con esso The New Life.

Benvenuti ... Fratelli! ●

Mr. Massarini .. I Presume !!

Carlo Massarini nasce a La Spezia il 18 ottobre 1952 ed è cresciuto in Canada, al seguito del padre ammiraglio e diplomatico. Giornalista, fotografo, conduttore televisivo e radiofonico italiano, nei primi anni settanta è fra i conduttori di "Per voi giovani", unica trasmissione di musica rock e pop per Radio Rai, contenitore polifonico ideato nel '66 da Renzo Arbore...

.. così arrivavano le frequenze nell'etere dell'extraterrestre di Finardiana memoria

di **Enzo Stroscio e Claudia Tutino**

Successivamente conduce le trasmissioni radiofoniche serali "***Popoff***" e "***Radio2 21.29***", proponendo alcuni artisti ancora poco conosciuti del calibro di **Tom Waits**, **Bob Marley**, **David Bowie** di ***Absolute Beginner***, **Joni Mitchell** e soprattutto **Jackson Browne**, traducendone anche alcuni testi in italiano. Anni dopo sarà proprio Massarini ad accompagnarlo nei primi concerti italiani e ad intervistarlo in alcuni suggestivi scorci romani accompagnato dal movie di **Dante Majorana** (Dady l'Etneo). **Browne** si celava negli alberghi sotto il nome finto di ***Henry Real***: ***Mr.Fantasy meet Mr. Real***!

Carlo scrive per "***Popster***" (poi ***Rockstar***) e per "***Rolling Stones***", testate prestigiosissime di tendenza e di cultura musicale. Dall'81 all'84 è stato conduttore ed autore di **Mister Fantasy**, fortunatissima e seguitissima trasmissione andata in onda su Rai Uno con ben oltre 150 puntate dedicate alla videoarte e ai videoclip: **Genesis, Cream, Rolling Stones, Yes, Pink Floyd, Van der Graaf Generator** e soprattutto i **Traffic** di ***Glad,*** per ***il caro Mr.Fantasy***, tutto un magico susseguirsi di interviste e chicche inebrianti, il nostro culto assetato di conoscenza musicale e non, dai concerti inglesi alle voci della *West coast*, passando per il punk e la scena newyorkese del ***CBGB's***, uscendo da ***Piccadilly Circus*** o da ***Regent Street*** per far respirare le articolazioni di **Mick Jagger**, senza trascurare la nuova generazione dei cantautori italiani..."***Musica da Vedere***" insomma!

Nell'86 è alla conduzione del programma "***Non necessariamente***", pionieristico progetto di "***varietà tecnologico televisivo***" che alternava tecniche miste cinematografiche, video e computer grafica. Nell'87

e nell'88 ha presentato la sezione internazionale del Festival di Sanremo. Dal '95 al 2002 è stato alla conduzione della trasmissione "**MediaMente**": produzione televisiva firmata **Rai Educational,** di approfondimento su Internet e sulle nuove tecnologie.

Mister Fantasy era l'esploratore Livingstone alla scoperta di un mondo che andava rincorso per come acquistava velocità.
Il risultato era notevole: con la rassicurante garanzia Rai, si offriva il nuovo e lo sperimentale, personaggi originali e scenari sconosciuti.

Accanto, Massarini Con Peter Grabriel dei Genesis. Sotto i Krisma, Maurizio Arcieri e Christina Moser. Nella pagina accanto, Peppone Guarnera Mister Bleah

Massarini, che vive a Roma con tre cani, un gatto, quattro figli e un'unica "moglie", appartiene oggi alle aristocrazie radio-tv in campo musicale e giornalistico. Sua l'intervista per ***RS*** vissuta-live con il grande **Bennato**. Conduttore televisivo di programmi di grande successo dei primordi è rimasto nell'immaginario del pubblico televisivo nei panni ammalianti del caro **Mr. Fantasy**.

Il nome fu scelto in onore di **Lewis Carroll**, che di fantasia il povero Charles se ne intendeva (autore del celebre "***Alice in wonderland***"). Poi il tunnel della Fantasia.. dall'uragano "***Ozziano***" di Dorothy, al *"black hole"* di Alice per entrare in un luogo onirico, fuori dal tempo e dallo spazio, sulle note gigionanti della "Traffichiana" ***Glad*** di **Winwood** (***John Barleycorn, "Must Die",*** 1970). Sullo sfondo la grafica elettronica di **Mario Convertino** e l'*hammond* di **Mr. Bleah** (***Peppone Guarnera*** al tempo, altro Etneo).

Il **Mister Fantasy** personaggio creato a quattro mani con la collaborazione di ***Paolo Giaccio*** era il classico bel ragazzo dal capello brillantinato e pettinatissimo. che si destreggiava con estrema maestria tra superbe citazioni letterarie e briosi intermezzi volti a valorizzare la creatività e l'innovazione dei giovani talenti dell'epoca, impegnati nel campo della pop music. La prima puntata di **Mr. Fantasy** è andata in onda il 12 maggio 1981, alla tarda ora delle 23.00 e per molti teenager dell'epoca rappresentò il futuro che entrava nelle loro case, abitate ancora da qualche TV in bianco e nero. Questo ragazzo di bianco vestito, in uno studio luminoso che trasudava innovazione e tecnologia, riuscì a catturare la mente e il cuore dei telespettatori. La musica, la vera musica, passava di lì. Non usava parole urlate, non scalava vette e hit ma parlava con competenza e passione di ciò che più ci piaceva. Le clip di **Lou Reed** o **Jimi Hendrix** furono lanciate per la prima volta proprio da lui che, con **Renzo Arbore,** in TV lasciava passare, già dai tempi de "L'***Altra Domenica",*** i tanto agognati sogni musicali "***a stelle e strisce"***.

Il controcanto, l'alter-ego cattivo e tagliente, era **Mario Luzzatto Fegiz**, il "lupo cattivo", critico musicale di profonda cultura e ironia, che conduceva le sue interviste su una coppia di poltrone a forma di mano (memorabile la battuta di **De André**: *"...che strano parlare con questa mano sotto il culo"*).

Mediamente, trasmissione cult che vide la →

Musica da Vedere... Dear Mister Fantasy... quasi un Diario di Bordo..un foto-racconto tra il 1962 ed il 1982 .. era un'epoca musicale in cui tutto era possibile
"ascoltavamo la musica senza capire tutto quello che c'era intorno.. non è necessariamente detto che sia un male, eh, ma cambia di molto la prospettiva"

luce nel '95, segnò gli albori dell'influenza di internet sulla vita quotidiana e sul sociale. Massarini era l'extraterrestre del *world wide web*, parlando delle mille implicazioni che la rete avrebbe avuto. Recentemente ha realizzato "**Dear Mister Fantasy",** un foto-libro sugli anni '70-'80 vissuti come fotografo e giornalista musicale. Da una parte è un racconto personale, una biografia, attraverso una serie di incontri e di episodi che si sono succeduti in quella decade. Non è un'operazione nostalgica, Massarini non guarda mai tanto indietro, anche musicalmente parlando. Ha scansionato circa quindicimila fotografie e sulle note della musica di quegli anni si è fatto travolgere dalle emozioni più disparate che ha trasmesso nella stesura del libro. "***E' stata una scrittura molto lunga, c'è voluto quasi un anno per finire***". Lo si potrebbe definire un vero e proprio bagno di memoria, per riportare alla luce i ricordi e fissarli. Quello che ne viene fuori è un bel racconto dei tredici anni di una generazione che - letteralmente - scopriva il rock. All'epoca il rock non era trasmesso dai mass media, c'era qualche rivista ad occuparsene, ma non era ancora radicato nel tessuto giovanile com'è adesso.

Foto molto diverse una dall'altra, a ciascuna delle quali è legato in modo unico ed imparagonabile. C'è una foto di **Bob Marley** che canta "***I shot the sheriff***",

Massarini rimarrà sempre l'Uomo vestito di Bianco .. che ha portato la musica e i video in TV .. che ha aperto la porta del Magic Bus alla fabbrica dei Cari Signori Fantasia !! Power to Carlo "tell it like it is" .. love – Jim Capaldi.

Altre Foto di Massarini. Sotto, con George Harrison

con un pugno sulla fronte. Una fuga-licenza-premio in comune con il militare AUC medico ***Vince McStross***, anche se non si conoscevano, ma la meta era uguale: Stadio di San Siro per il concerto di **Marley** "***Mystic-legend***"; era nell'estate del 1980. Tra gli artisti ritratti anche **Peter Gabriel**, numerosi calciatori del Milan, grandi sportivi e persone appartenenti al mondo dello spettacolo, a cui il conduttore è particolarmente legato. C'è una foto stranissima di **Joey Ramone** dei **Ramones** durante la tournée italiana, che ha una maschera, una di quelle che pubblicava "**Il Male**", una rivista satirica dei tempi. Era la maschera di Moretti, il supposto terrorista capo delle brigate rosse che rapirono e assassinarono Moro. Joey Ramone con questa maschera rappresenta un po', una chiusura degli anni '70, dei feroci anni bui, in cui si cominciavano ad usare queste icone in maniera più leggera.

Ultimo ritorno sul piccolo schermo del fenomeno **Mister Fantasy** è stato marzo aprile 2010, qualche puntata hi-tech su "***Neapolis"*** di RAI 3. Possibilità di adoperare come teatro di posa il **MAXXI**, museo nazionale delle arti del XXI secolo, tempio dell'architettura contemporanea, progettato da ***Zaha Hadid***, inaugurato nel quartiere Flaminio di Roma a fine maggio.

Mister Fantasy resterà per sempre nei ricordi dei suoi ammiratori come il personaggio televisivo, avanti anni luce per tecnica e competenze, che con le sue parole e il suo carisma ha segnato l'adolescenza di almeno due generazioni. •

di **Angelo Torrisi**

Interclubs Lions Distretto Sicilia

..Very eVents SINUHE Third presents

Progetto Sordità

Vincere la sordità è possibile, occorre perseverare

Secondo l'OMS oltre 278 milioni di persone nel mondo sono affetti da perdita uditiva, da moderata a grave. In Italia sono 8 milioni le persone con perdita dell'udito. Ogni anno nascono circa. 2000 bambini affetti da ipoacusia. Una diagnosi precoce e il successivo trattamento possono ridare speranza a chi nel passato non aveva alcuna possibilità di recupero, possono ridare i colori a chi avrebbe visto la vita solo in bianco e nero (senza audio). Dal 1971 i progetti a favore dell'udito, dell'ortofonia e del lavoro con i non udenti sono diventati programmi ufficiali del Lions Club International e vengono incoraggiate iniziative a livello Distrettuale e Multidistrettuale "Sight First Hearing Next"

Nella splendida cornice catanese dell'UNA Hotel si è svolto un interessantissimo meeting/service tra i Club Lions Siracusa Host, Paternò, Adrano-Bronte-Biancavilla, Misterbianco e Catania "Faro Biscari" del Distretto Sicilia, sul tema "***Progetto Sordità: Vincere la sordità è possibile, occorre perseverare***". Ottimizzazione logistico/scientifica della **Sinuhe Third.**

Intrigante e provocatorio il titolo "***..verso il Terzo Orecchio***" che il moderatore della serata, il dott. **Enzo Stroscio**, medico-legale e presidente Commissione Invalidi Civili, responsabile del Service permanente Multidistrettuale, ha spiegato come scongiurare l'ormai attendibile necessità di ricorrere a protesi elettroniche, il ***terzo orecchio,*** appunto, per danni da rumore che le giovani fasce d'età subiscono consapevolmente. Indirizzo di saluto e plauso all'iniziativa dal dott. **Giuseppe Bellofiore,** per l'equipe multidisciplinare INAIL Catania (patrocinante assieme all'**Udifon** del dott. Ettore Amato) e dalla dott.ssa **Nelly Fosini Mangiafico**, presidente del Siracusa Host, che ha rappresentato i Club presenti.

Relatori sono stati il dott. **Vincenzo Maria Neri**, Direttore U.O.C. ORL e Foniatria IRCCS "OASI Maria Santissima" di Troina, presidente del Lions Adrano-Bronte-Biancavilla, che ha introdotto l'argomento ***Danni da rumore, Lavoro e III Età***. L'organo dell'udito viene compromesso dalle pressioni sonore infauste che portano la perfetta macchina umana verso l'ipoacusia con danni maggiori. Interessante l'esposizione conoscitiva del danneggiamento acustico per carichi fonici ripetuti nelle situazioni ambientali proprie della musica per uso improprio degli strumenti musicali. Il dott. **Giuseppe Reale**, Direttore U.O.C. ORL Osp. Umberto I° di Siracusa, ***Prevenzione in età infantile,*** ha evidenziato come l'importanza dello screening audiologico neonatale oggi ci permette, intervenendo precocemente con l'utilizzo di metodiche e di strumentazioni diagnostiche di ultima generazione (Oto Emissioni Acustiche), di allontanare le turbe della maturazione socio-affettiva, diminuire le alterazioni dei processi di acquisizione del linguaggio ed evitare macroscopici disturbi del comportamento, fattori tendenti al ritardo dello sviluppo cognitivo del minore ed alla sua disabilità. L'incidenza della deplezione sensoriale dell'udito, come della vista, è stata argomentazione medico-legale sempre trattata dal dott. Enzo Stroscio durante tutto l'incontro sia per l'importanza sociale dell'inserimento nell'ambiente di lavoro e sia per l'alto incidere sui costi sociali.

Il terzo intervento vedeva l'ing. **Massimo Ricci**, responsabile dell'Azienda di sviluppo tecnologico EuroSonit di Milano, curare gli aspetti sociali nella ***Protesizzazione e Riabilitazione acustica in età avanzata,*** fornendo all'attento auditorio una carrellata dei sistemi di amplificazione che si sono succeduti nella storia delle protesi acustiche e come la digitalizzazione protesica attuale permette all'utente il massimo confort per la scelta e per le necessità uditive, con una buona intelligibilità delle parole nel rumore, sia esso forte che di fondo. Altri due interventi hanno completato l'excursus sociale dell'incontro: il dott. **Antonino Parisi**, presidente del Lions Club di Paternò, ha ribadito l'importanza notevole che i

Da sinistra, Nino Parisi, Vincenzo Maria Neri, Enzo Stroscio, Ettore Amato, Giuseppe Reale, Massimo Ricci

Il Service Permanente Multidistrettuale "Progetto Sordità: Vincere la sordità è possibile, occorre perseverare" consente ai Lions di avere un ruolo attivo nel promuovere la prevenzione della disabilità ed assistere le persone che già ne soffrono

Club services hanno sempre avuto sul territorio, sia scolastico che cittadino con la messa in opera di continui screening graditi dalla popolazione, a sostegno di quanto già fatto dalle istituzioni sanitarie. Il dott. **Aldo Paradiso**, presidente del Lions Catania "Faro Biscari" ha ricordato all'uditorio il grande impegno di Al Brandel, Presidente del Programma Pilota AID LCIF (Lions Clubs International Foundation), che con la collaborazione del Governo USA, delle più grandi aziende e società di distribuzione protesica ha permesso, mediante *l'Affordable Hearing Aid Project*, la donazione di protesi alle fasce comunitarie meno abbienti. Tale impegno sarà reso internazionale molto presto.

Il dott. **Giuseppe Spampinato**, delegato di Zona 11, coadiuvato dalla presenza del delegato di Zona 10, prof.ssa **Elena di Blasi** e degli altri *officers* dell'area Catania, congratulandosi con i relatori fermava lo spunto di riflessione sull'aumento della qualità di vita nell'ipoacusico protesizzato, ribadendone la necessità di un continuo monitoraggio sull'uso concessivo delle protesi, evitando l'inquinamento della spesa sanitaria a discapito dell'efficienza e dell'utilizzo protesico incontrollato. Il vice Governatore dott. **Antonio Pogliese**, portando i saluti del governatore del Distretto Sicilia avv. **Rosario Pellegrino**, concludeva l'incontro soffermandosi sull'importanza sociale dell'impegno Lions, sull'azione sinergica e di sistema che le modernità della vita comunitaria portano obbligatoriamente tutti i Club services all'unione negli intenti e nelle finalità perseguibili, aumentandone l'incisività sul territorio a fianco delle Istituzioni, perfezionando "l'orecchio psicologico" nell'ascolto delle necessità collettive ***..chi vuol sentir.. senta!!*** •

*UDIFON - Udire Sentire Capire - La Udifon, centro di riabilitazione acustica con sede in Catania, opera prevalentemente in Sicilia orientale, ove ha diversi centri di assistenza e recapiti di zona. Nasce a Catania nel 1971 per iniziativa di **Ettore Amato**, operando con scelte professionali innovative, come quelle di avvalersi della consulenza otorinolaringoiatrica e audiologica totalmente gratuita per i propri pazienti. L'Azienda, con certificazione di qualità dal '98, ha concentrato le proprie sinergie nel continuo aggiornamento di attrezzature audiologiche. Udifon è stato uno dei primi centri acustici qualificato e specializzato ad essere convenzionato con le A.S.L. per la fornitura gratuita degli apparecchi acustici ed ausili tecnici agli aventi diritto. Nel centro operano i tecnici audioprotesisti Andrea e **Maurizio Amato** collaborati da **Michela Di Vicino**.*

CENTRO DI RIABILITAZIONE ACUSTICA UDIFON
UDIFON
Via G.Carducci, 31/33
Tel./fax 095 447020
95128 CATANIA

A Beacon of Hope

Taking Lions to New Heights

"Un faro di speranza di risorse e luce di grandi attività"

Un Faro di speranza è il nuovo motto del Presidente del Lions Club International Sid L. Scruggs III, americano della North Carolina, cadetto della Naval Aviation Academy di Pensacola Florida, iscritto al Lions Vass dal 1992.

Il tema presidenziale 2010-2011, un "Faro di speranza" per le risorse e le attività, appunto, esprime il pensiero che ben oltre 1,3 milioni di fari in 205 paesi, quanti sono i soci Lions, continueranno ad illuminare la via e il servizio proprio come dei "fari di speranza". La chiave del successo Lions avviene attraverso servizi e progetti di grande impatto sociale nel mondo.

"I Lions sono fari di speranza", dice Scruggs III - che il prossimo anno porterà il suo messaggio di speranza ai Lions di tutto il mondo - "Penso che la gente veda le cose come sono in realtà. I Lions sono diversi. Noi vediamo le cose come possono essere per la loro realtà". •

«Charter Night & Bell's Passage»

Al Lions Club Catania "Faro Biscari" Il nuovo direttivo 2010-2011 del sodalizio

di Antonio Di Paola

È stata celebrata allo Sheraton dal Lions Club Catania Faro Biscari la "Charter night" nel corso della quale ha avuto luogo il "Passaggio della Campana" tra il dott. Cataldo Paradiso e il nuovo presidente ing. Salvatore Pulvirenti. Paradiso ha tracciato l'intensa attività svolta dal club nel corso dell'anno sociale evidenziando i numerosi meetings, che hanno affrontato problemi della nostra collettività. Il nuovo presidente Pulvirenti ha tracciato un ricco programma da realizzare che va dalle giornate di prevenzione oncologica delle donne allo screening oculistico, dalle tombole per beneficenza, all'assegnazione del Premio Faro Biscari, al rilancio del "Parco della memoria" nel Cimitero del Commonwelth, al recupero dello storico "Faro bunker" del porto di Catania.

Il delegato di zona in sede prof. Elena Di Blasi ha avuto parole di elogio per Paradiso e si è detta certa che il nuovo presidente darà un ulteriore impulso al club. Ha concluso la serata il past governatore Valerio Contraffatto, padrino del Club, che ha definito il Faro Biscari "una pulsante presenza nel territorio". La serata è stata allietata dal Duo Missada. Il nuovo direttivo è così composto: Salvatore Pulvirenti presidente; Aldo Paradiso past presidente; Sebastiano D'Urso 1° vice presidente; Vito Costa 2° vice presidente; Alberto Rovelli segretario; Domenico Bondì tesoriere; Salvatore Cristaudo cerimoniere; Giuseppe Tomaselli censore; Enzo Stroscio presidente Comitato soci; Elena Di Blasi, Marina Palmeri, Giuseppe Bellofiore, Alberto Floridia, Giuseppe Furnari, e Alfio Trovato consiglieri; Claudio Quattrocchi officer telematico; Fabio Rallo revisore dei conti; Fabio Pistorio pubbliche relazioni; Guido Cosentino addetto stampa; Annamaria Incardona, Enrico D'Arrigo, Antonio Motta comitato soci. •

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB
Distretto 108 YB-Sicilia
LIONS CLUB CATANIA FARO BISCARI
ANNO SOCIALE 2010-2011

PRESIDENTE
Dott. Ing. Salvatore Pulvirenti
IMMEDIATO PAST PRESIDENT
Dott.Aldo Paradiso
1° VICEPRESIDENTE
Prof. Sebastiano D'Urso
2° VICEPRESIDENTE
Cav. Vito Costa
SEGRETARIO
Dott. Alberto Rovelli
TESORIERE
Dott. Domenico Bondì
CERIMONIERE
Dott. Salvatore Cristaudo
CENSORE
Geom. Giuseppe Tomaselli
PRESIDENTE COMITATO SOCI
Dott. Enzo Stroscio
CONSIGLIERI
Prof. Elena Di Blasi
Dott.ssa Marina Palmeri
Dott. Giuseppe Bellofiore
Avv. Alberto Floridia
Dott.Ing. Giuseppe Furnari
Geom. Alfio Trovato
OFFICER TELEMATICO
Dott. Claudio Quattrocchi
REVISORE DEI CONTI
Dott. Fabio Rallo
PUBBLICHE RELAZIONI
Avv. Fabio Vincenzo Pistorio
ADDETTO STAMPA
Dott. Ing. Guido Cosentino
COMITATO SOCI
Dr. Annamaria Incardona - Dr.Enrico D'Arrigo - Avv.Antonio Motta

..Very events
SINUHE THIRD
presents

DOMENICA È SEMPRE DOMENICA

di Elbera Dell'Orsa

Il teatro "La Fenice" di Biancavilla ha dato alle scene uno spettacolo di varietà, che ha catapultato il pubblico, presente nel parterre, indietro nel tempo. L'evento artistico è stato organizzato dall'Associazione Culturale **Sinuhe Third .. *very events*.**

Ancora il sipario è chiuso e si odono dal dietro le quinte i vocalizzi di un tenore che, preludono allo spettacolo, che da lì a poco avrebbe avuto inizio.

Domenica è sempre Domenica è il titolo del varietà nato da un'idea del maestro Salvo Troina.

Lo spettacolo aveva lo scopo di far rivivere il vecchio varietà, dai toni un po' retrò, agli spettatori che hanno apprezzato e ricordato canzoni che li legavano ai ricordi di un tempo, forse a quei momenti in cui le mamme canticchiavano le canzoni di un'epoca ormai remota.

Il sipario si apre sulle note della canzone *Domenica è sempre Domenica* eseguita dal "**Trio Novecento**" formato dal soprano Angela Curiale, dal tenore Antonio Costa e dal Maestro Salvo Troina, che del gruppo ne rappresenta l'anima. Il brano "*Violino Zigano*", caposaldo del tango all'italiana, è stato interpretato dal tenore che con la sua voce limpida e chiara, ha riscosso un grande applauso. Sullo sfondo una coppia di ballerini, Francesco Giuffrida e Simona Santagati, hanno fatto da cornice con un sensuale tango. I brani "*Amapola*"(tratto dal film *Casablanca),* che vuol dire *papavero*, e "*Perfidia*" sono stati interpretati subito dopo dal bravissimo tenore.

Il varietà nasce nel '900. Fu un momento storico particolare, perché in quegli anni diverse invenzioni invasero i mercati e diverse innovazioni trasformarono la vita di tante persone. "*A sciantosa*", "*La spagnola*" e "*Reginella*" ne furono anch'esse testimoni. L'ultimo brano metteva in risalto la figura di una ragazza che decide di cambiar vita per sfuggire ai morsi della fame, divenendo una soubrette parigina.

A fare da intermezzo sono stati i due comici Gaetano Di Benedetto e Filippo Russo protagonisti di un momento comico, che ha voluto essere la rivisitazione del famoso "*Vieni avanti cretino*" di Walter Chiari. Il cabarettista Toti Sapienza, già noto ai più, con flemma ed eleganza parlando dei volatili, ha messo in risalto chiare forme allusive. La voce

Il varietà esordì nel '900 in tutta Europa, riuscendo a coniugare voci liriche, a comici, a soubrette, a sciantose e macchiettisti, che si esibivano nei diversi teatri e café chantant

del tenore Antonio Costa intona i brani: "*La famiglia Brambilla*", "*La Balilla*", "'*O surdatu 'nammuratu*", "*Parlami d'amore Mariù*" e ancora "*La famiglia canterina*", "*Simme*" '*e Napule paisà*", insieme con il soprano Angela Curiale. Questo è il periodo del vero romanticismo musicale, quando la purezza dei sentimenti veniva messa in risalto. Correvano gli anni '50 quando venne composta la canzone "*La panzé*", considerato che la censura allora era spietata, tra quei versi l'allusione velava debitamente il vero contenuto; ad interpretarla presso il teatro di Biancavilla è stato Toti Sapienza, che ha indossato elegantemente abiti dell'epoca.

La serata si è conclusa simpaticamente con la partecipazione del grande attore comico Tury Killer, che, rallegrando la platea con alcune barzellette, ha riscosso gli applausi del pubblico soddisfatto della serata.

E' stato riportato alla luce un periodo della nostra storia, quando la radio rallegrava gli ascoltatori con le sue canzoni, testimoni della semplicità della vita che fu e che le nostre nonne *rimembrano con nostalgica malinconia.* •

ELLEVU® SRL
ACICASTELLO
GADGET FOR ITALY
SPONSOR FORNITORE
FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY
www.ellevusrl.it
Sponsor / Partner
Calcio Catania S.p.A.

"Space Oddity"
Terra chiama Spazio

Il Bosone di Peter Higgs

LA "PARTICELLA DI DIO"

di Elbera Dell'Orsa

Peter Higgs, scienziato britannico ultraottantenne, è noto per la teoria relativa al bosone, particella subatomica, energia potenziale, nota anche come "***Particella di Dio***". Tale teoria, anche conosciuta come "elettrodebole", fu introdotta agli inizi degli anni '60, mediante la quale si spiegherebbe l'origine della massa delle particelle elementari. I fisici le danno la caccia da oltre vent'anni, per comprendere come le particelle acquisiscono la massa che collassa e diventa materia.

Lo scienziato sostiene che esiste un campo quantico (campo di Peter Higgs), che permea lo spazio e interagisce con le particelle che lo attraversano. Tale interazione, mediata dal bosone, darebbe origine alla massa delle particelle. Il bosone, che tiene insieme la materia, è onda di energia. Dal momento immediatamente successivo al Big Bang (o Punto Zero), l'onda energetica vibra a frequenze talmente elevate che risulterebbe quasi impossibile potere immaginare un fenomeno così straordinario. Tale energia attraversa, lungo il suo percorso, livelli vibrazionali via via sempre più rallentati, fino ad arrivare al livello dell'infrarosso e quindi dei megahertz (campo elettromagnetico > nucleare forte > lento > campo materiale), dove collassa e diventa materia. Potremmo immaginare una piramide, dove l'apice raffigura il Punto Zero e scendendo attraverso innumerevoli livelli, si giunge alla base della costruzione, paragonabile al campo dei megahertz.

È una vera e propria "nuova fisica", dato che la causa più probabile di questa asimmetria strana è una nuova particella non prevista dal Modello Standard (sorta di tavola periodica della fisica delle particelle elementari). Motivo per cui in un articolo del New York Times Fermilab Joe Lykken conclude sul risultato della scoperta con questa classica citazione: "Io non direi che questo annuncio è l'equivalente di vedere il volto di Dio, ma potrebbe rivelarsi la punta del piede di Dio"

Già Ermete Trismegisto nei suoi "Sette Principi" preannunciava quanto oggi la scienza cerca di dimostrare. Nel Terzo Principio della vibrazione il fondatore dell'ermetismo afferma che "Tutto vibra, tutto si muove. La vibrazione più vicina all'origine del tutto è talmente elevata da sembrare statica, allo stesso modo in cui una ruota che gira a grande velocità può sembrare ferma. Nella frequenza più densa, cioè nel corpo materiale, le vibrazioni diventano visibili. Tutto nasce dallo Spirito in quanto energia primordiale".

Grazie al suo notevole contributo alla ricerca scientifica Higgs ha ottenuto la Medaglia Dirac e il premio Wolf per la Fisica.

A Ginevra nel settembre del 2008 è stato inaugurato il Cern (centro europeo per la ricerca nucleare), dove con l' LHC (Larg Hadron Collider), il più grande acceleratore di particelle esistente al mondo, si vuole provare l'esistenza del bosone di Higgs. Consiste in un tunnel circolare sotterraneo, della lunghezza di 27 Km, costruito tra la Francia e la Svizzera a cento metri di profondità, nel quale le particelle vengono accelerate. Facendo entrare in collisione fasci di protoni nelle due direzioni opposte, si dovrebbero creare particelle mai osservate. Si vuole riprodurre il momento immediatamente successivo al Big Bang che diede origine all'Universo. Sono circa duemila gli scienziati impegnati in questa nuova sfida scientifica che ha già dato ottimi risultati.

Sono state registrate le prime collisioni, dove i protoni hanno percorso 11.100 giri al secondo, ma nelle prossime collisioni si raggiungeranno velocità sempre più elevate, per giungere all'obiettivo finale.

Da questo esperimento scientifico e da altri esperimenti simili, si scopriranno altre dimensioni oltre alle tre spaziali e a quella temporale? La risposta agli scienziati! •

Caccia al tesoro High-tech
.. e se l'attuale fisica universale conosciuta fosse errata ??
Materia e antimateria ..a collision course !!

Il bosone di Higgs è una ipotetica particella elementare, massiva, scalare, prevista dal modello standard della fisica delle particelle. Nell'ipotesi che questa esista, essa sarebbe l'unica particella del modello standard a non essere stata ancora osservata. L'ipotesi del bosone di Higgs fu teorizzata nel 1964 dal fisico scozzese Peter Higgs, insieme a François Englert e Robert Brout, mentre stavano lavorando su un'idea di Philip Anderson, e indipendentemente da altri scienziati come GS Guralnik, CR Hagen, TWB Kibble. Steven Weinberg, Abdus Salam. Loro sono stati i primi ad applicare il meccanismo di Higgs per la rottura della "simmetria elettrodebole". La teoria elettrodebole predice una particella neutra la cui massa è non lontano dai bosoni W e Z. Nel 1993 il bosone di Higgs, data la sua importanza nella teoria del modello standard, è stato soprannominato dal Premio Nobel per la Fisica, Leon Max Lederman, come la "Particella di Dio", suscitando perplessità nello stesso Higgs, ateo, che temeva "poter offendere le persone religiose".

Il Bosone di Higgs, è anche il nome d'arte che si è dato N. Devon, tastierista inglese nato a Bideford. Devon si è specializzato in composizioni jazz-fusion dalla forma unica ed esaltante in un mondo che coniuga musica, arte e scienza in armonia

Teoria della supersimmetria di Higgs

Quando ci si pesa la mattina, si spera sempre che la bilancia registri un numero inferiore rispetto al giorno prima, ci può essere la speranza che hai perso peso.
Ebbene è la quantità di massa, più la forza di gravità, che determina il nostro peso. Ma cos'è che determina la nostra massa? È come se una celebrità presente ad un party determini una massa diversa nel momento in cui essa stessa viene attorniata da innumerevoli fan... muovendosi così più lentamente !!!

..Very events Sinuhe Third presents

"NOTE PER EKTA"

Concerto per la vita

di Antonio Di Paola

Un grande successo ha avuto il concerto di beneficenza, tenutosi alle Ciminiere di Catania, patrocinato dalla Provincia regionale di Catania e realizzato dal Kiwanis Catania Centro, ottimizzato artisticamente da Enzo Stroscio (Sinuhe Third .. very events). Il galà è stato promosso dal presidente del club dott. Nino Franchina, su proposta del prof. Mauro Guarino e della moglie dott.ssa Maria, dopo un loro viaggio congressuale in India nel quale, fuori dai tradizionali itinerari turistici, si sono personalmente resi conto della grande miseria in cui vivono moltissimi abitanti e in particolare i bambini.I coniugi Guarino si sono fatti promotori per sovvenzionare la costruzione di un dispensario nella Diocesi di Simdega, nella regione dello Jharkhand, il cui arcivescovo S.E. rev.ma Vincent Barwa era presente al concerto.

Presentatore della manifestazione è stato il dott. Pietro Suriano e al paniforte il maestro Pietro Cavalieri. Sul palco si sono esibiti: Salvo Disca baritono, Simona Zaffora soprano, Emanuele Scribano tenore, Nadia Ester Suriano soprano, Alessandro Lombardo soprano, Maria Grazia Tringale soprano, Marco Pastorelli tenore. L'orchestra era formata da Angelo Palmeri oboe, Aldo Ferrante e Antonio De Simone violini, Vincenzo Di Ruggero viola, Marco Bologna violoncello. Alessandra Contarino è stata l'apprezzatissima dances della manifestazione. I cantanti, tutti di nuova leva, ma di un futuro certamente straordinario, si sono esibiti per circa tre ore, suscitando entusiasmo tra il pubblico e ricevendo calorosi applausi, in un repertorio vasto e molto apprezzato di musica lirica e sinfonica, canzoni classiche napoletane e ballate siciliane. A conclusione della serata il Luogotenente dott. Giuseppe Geremia e il dott. Franchina hanno ringraziato gli artisti e donato una targa ricordo all'arcivescovo Barwa, il quale, commosso, ha ringraziato per l'iniziativa di alto valore umanitario. •

Accanto, riunione tecno-operativa negli studi della Sinuhe Third

Esperto fantasista

Reduce dal suo straordinario successo televisivo VERGATO.COMICS" (in Sicilia Trasmissione rivelazione del 2009) racconta in maniera esilarante la Sicilia ed i Siciliani, mettendo alla berlina le caratteristiche più marcate, le contraddizioni più paradossali e naturalmente i personaggi che s'incontrano normalmente tutti i giorni nei bar, in ufficio o nel pianerottolo di casa….
Oggi parliamo di calcio con uno dei più grandi esperti del settore Mr. Pippo Colera

Mr. Colera cosa è per lei il calcio?
Una difesa personale!!!
No…non intendo il calcio come pedata, ma come sport!
Appunto!!! Il calcio è una difesa personale contro la noia e l'inutilità dell'esistenza… infatti il calcio è l'unica cosa che resta nella vita!!!
Ma non le pare esagerato
No, perché parto dal ragionamento che quando moriamo l'unica cosa che resta di noi sono le ossa….
…e allora?!?
Signòòò…. Allora lei non capisce niente !!!! Mi scusi…ma lei lo sa di che cosa sono fatte le ossa?… DI CALCIO!!!! …e allora lo vede che l'unica cosa che rimane in eterno è il calcio?!?!
Va bene, va bene… ma, allora, non c'è niente che può superare la passione ed il tifo per una squadra?
Certamente!!!… IO !!!!
Lei??? in che senso?
L'unica cosa che può superare il tifo è il colera, cioè io, infatti mi chiamo Colera perché io sono l'unico che amando così tanto vado OLTRE il tifo e divento per l'appunto COLERA!
Solo per questo la chiamano Colera?
No… anche perché quando le squadre avversarie giocano contro le mie alla fine della partita si prendono sempre una … "COLERA"!…
Ah, ho capito… si prendono un dispiacere!
Automaticamente!!
Mr.Colera, cosa ne pensa della tessera del tifoso?
Guardi, io nella mia vita tessere non me ne sono fatte mai…MANCO QUELLA DELL'AMT
Senta Mr.Colera come vede il Catania quest'anno?

"Espetto" di calcio
RUOLO SOCIALE: Operaio statale
CARATTERE: Presuntuoso, furbo, falso, costruttore di teorie fantasiose completamente "folli" ma sostenute da una logica, sebbene bizzarra.
OBIETTIVO: Parlare di calcio ostentando termini tecnici, tattiche strategiche, filosofie comportamentali sportive "discutibili" ma giustificabili… con alibi ancora più "improbabili".

Sandro Vergato

Scendo da Gravina, prendo la circonvallazione, scendo per cibali, arrivo in Piazza Spedini, salgo in tribuna A e mi vedo la partita!!!
No… intendevo come squadra…
Guardi… per me siamo da Scempionsligs nel senso che possiamo fare uno scempio…tutto dipende dal collega Giampaolo in campo e dal Presidente Pulvirenti nel… bancomat!!!
Cioè…?
Cioè… Signori miei… ci dobbiamo mettere in testa che nel calcio… CI VOLUNU I SODDI!!!!! •

LUCIA MANGANO
ISTITUTO MEDICO PSICO-PEDAGOGICO
Via A. di Sangiuliano, 87 - 95030 S.Agata Li Battiati (CT)
Certificato di qualità SQ
Tel. 095 212499 - Fax 095 212943
e-mail: lucia.mangano@tiscalinet.it

Crepax e Altan
Il fumetto e il Jazz

di Marco Manna

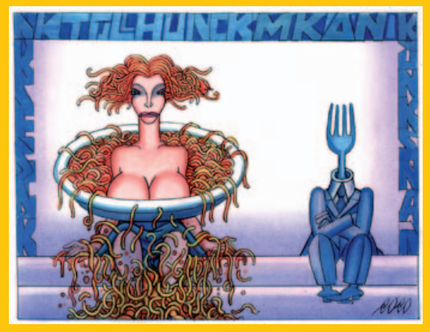
Nel catalogo del Queens Musuem of Art, in collaborazione con il Louis Armstrong Archive, pubblicato nel 1994 per la mostra "Louis Armstrong A Cultural Legacy", si fa presente che il primo fumetto sul jazz sia uscito sul Melody Maker nel 1932. Il trombettista Louis Armstrong è raffigurato in quattro minuscole vignette mentre canta "Chinaton, my chinatown."

Per quanto concerne il panorama italiano bisognerà attendere il secondo dopoguerra per vedere copertine di dischi e non fumetti disegnate da un illustre sconosciuto. Il suo nome è Guido Crepax, diverrà negli anni a seguire uno dei fumettisti più illustri nel mondo. Da molti è conosciuto per la realizzazione del fumetto "Valentina", ispirato all'attrice Demetra Hampton. Le sue vignette erano influenzate dai disegni dell'americano David Stone Martin. Con la sua bravura riuscirà presto a creare un proprio stile. Quando realizzò la copertina del disco "Organ jazz", del pianista Ralph Schecroun, che poi si farà chiamare Erroll Parker, utilizzerà uno specchio per creare due visuali diverse del musicista seduto alla tastiera.

Nel 1979 darà un'ampia dimostrazione del suo amore per il jazz, con la pubblicazione del libro "L'uomo di Harlem", storia articolata sulla vita del sassofonista Charlie Parker. La vicenda racconta di un contrabbassista nero che tenta di salvare una giovane bianca dalla mafia, purtroppo senza successo. Molti brani si inseriscono nel corso della storia sventurata dei due protagonisti, ma i quadretti corrispondenti, prettamente in bianco e nero, si staccano in modo spettacolare dagli altri. Le inquadrature sono studiate nei dettagli. La scelta dei brani è molto accurata e ricercata, scelti in base allo sviluppo della storia. Così il brano "Ko ko" viene rappresentato in una delle scene più intense, mentre "Embraceable you" fa da colonna sonora in alcune immagini della ragazza in relax. Il brano "Lover man" verrà usato due volte. In alcune immagini il sassofonista Charlie Parker viene mostrato da un'angolazione, in un secondo momento le immagini raffigurano il sassofonista capovolto, come se fosse fuori dal tempo e dallo spazio, allusione al momento poco felice in cui versava il musicista durante la seduta del 29 luglio 1947. Crepax collaborerà spesso con il prestigioso mensile "Musica Jazz", creato dal compianto Arrigo Polillo. Realizzerà due copertine per i dischi allegati alla rivista. Nel 1990 un album di Fats Navarro, nel 1993, la copertina del cd dedicato a Bud Powell.

L'omaggio a Guido Crepax è doveroso perché il 15 luglio 1993 nasceva a Milano. Il 31 luglio 2010 sono sette anni che non può regalarci più le sue storie fantastiche sul jazz. Lo immaginiamo mentre parla con Miles Davis per farsi dare il consenso per disegnare una storia su uno dei più grandi del jazz. Francesco Tullio Altan disegnatore divenuto famoso per aver creato Pimpa, la cagnolina bianca a pois rossi, pubblicato sul "Corriere dei Piccoli", mostrerà il suo amore per il jazz cominciando una collaborazione con Enrico Rava, il più noto jazzista italiano nel mondo. Concepirà la copertina dell'album del 1979 intitolato "String band". Questa esperienza soddisfa i due che decidono di lavorare ad un nuovo progetto nel 1997.

Enrico Rava con gli Electric Five darà alle stampe il capolavoro "Rava noir", che sarebbe dovuto diventare anche un film. Ma questa è un'altra storia. L'idea è davvero inusuale. Si racconta che la musica sia nata dopo che Rava avesse visto i fumetti di Altan. Le emozioni trasmesse dai disegni hanno portato il trombettista a trascrivere tutto sullo spartito. Altan non solo disegnò la copertina, ma realizzò una vera storia originale di 40 pagine. I brani che compongono il lavoro seguono in modo stretto gli episodi del fumetto e andrebbero ascoltati in modo ideale. Non esistono fino ad oggi connubio tra jazz e fumetto così d'avanguardia in campo discografico. Un progetto similare, ma non con la stessa simbiosi perfetta, lo realizzarono il disegnatore Loustal e il sassofonista francese Barney Wylen nel 1987. Opera altrettanto seducente che però non raggiunge lo spessore di Rava e Altan. Ci auguriamo che realizzino un nuovo progetto, siamo frementi di ascoltare e leggere nuove pagine indimenticabili del jazz italiano. •


COCO… waiting for the Master

Enzo Stroscio

Premiato con il "Nuccio Costa"

di Marilisa Spironello

Conosciuto con il nome d'arte di ***Vince McStross***, il poliedrico **Enzo Stroscio** ha ricevuto dalle mani del grande attore **Gilberto Idonea** il prestigioso Premio Nazionale, artistico, culturale "**Nuccio Costa**", giunto alla sua XVI edizione.

La cornice è stata una calda sera d'estate nella magica piazza Aldo Moro di Trecastagni, gremita oltre l'inverosimile. L'attrice **Carmen Longo** è stata la conduttrice, guidata da un attento storico patron, **Francisco Cordovana**, che con l'Associazione culturale *Andromeda*, porta avanti il premio in memoria del grande presentatore catanese della RAI.

Fondatore nel Giugno 2005 del **Lions Club Catania Faro Biscari,** General Manager dell'agenzia **Sinuhe Third** ***.. very events,*** Direttore Generale della rivista **Globus Magazine, Enzo Stroscio,** musicista e lead-guitar dei **DoktorMuzik Project**, ha eseguito in assolo con la sua magica chitarra il brano "**Sea-Moon Life"** (Vita nei Mari Lunari), su uno space-loop composto e registrato negli Studi di **Sinuhe Third**.

*"È un brano cosmico composto con la collaborazione di Flavio Di Mauro alle keyboards e Giuseppe Strazzeri alla consolle di regia. Fa parte di un sequel del brano "**The Stross-One suite",** eseguito in anteprima durante lo spettacolo di solidarietà tenuto dall'Ass. Medici in Vena a Gravina di Catania"* – Così nell'intervista spiega Enzo, ricordando come il premio è tanto gradito in quanto nei lontani anni della carriera musicale faceva parte dell'orchestra di Nuccio Costa, quando lo stesso presentatore presentava la fortunata manifestazione di *"Donna del Mediterraneo".*

"***Bravissimo al mio collega e grande amico Lions [...] formidabile esecuzione***", è stato il commento del sindaco di Trecastagni il dott. Pippo Messina; **" *[...] ma quante cose fai? [...] brano incantevole e particolare."*** le parole spese durante l'intervento di premiazione di **Gilberto Idonea**, già Premio L**ions Day Awards** - **Faro Biscari 2009**.

Abbiamo chiesto quali sono gli artisti da cui viene data grazia ispirativa all'eclettico Enzo Stroscio. La risposta: **Steve Hillage** dei Gong per il cosmic-sound, **David Jon Gilmour** per il Pink-spacer e T**odd Rundgren** for inspiration. E in Italia? **Ricky Portera**, naturally! •

Nuccio Costa, nato a Catania nel 1925, scomparso nel marzo 1991, è stato un conduttore televisivo italiano attivo in RAI soprattutto negli anni sessanta e settanta. Tra gli altri ha presentato il Festival di Sanremo 1969 assieme a Gabriella Farinon e il Festival di Sanremo 1970 assieme a Enrico Maria Salerno e Ira Furstemberg. Ha presentato anche alcune edizioni del Cantagiro e il CantaEuropa. Ideatore del prestigioso ed ambito Premio Donna del Mediterraneo

Enzo Stroscio - Fondatore nel Giugno 2005 del Lions Club Catania Faro Biscari e patron della Manifestazione Internazionale Lions Day Awards – Premio Faro Biscari; General Manager dell'agenzia Sinuhe Third .. very events - Direttore Generale della rivista Globus Magazine - Musicista, lead-guitar dei DoktorMuzik Project. Tra le produzioni discografiche all'attivo il CD "Il Fauno ritorna Libero" con i DMP, la classic-rock performance Belliniana "Intro di Norma", scritta con il maestro Nello Nicotra per Ricky Portera (Lucio Dalla, Stadio) e "Salibra Farista viveur" musicata con Emanuele Di Giorgio per il gruppo etno-folk dei Ciauda

veroconsumo
ASSOCIAZIONE REGIONALE DI CONSUMATORI E FAMIGLIE

Associazione indipendente senza scopo di lucro, a tutela dei consumatori e famiglie siciliane.

Fondata da Carlo Alberto Tregua, direttore responsabile del Quotidiano di Sicilia (Qds), Bruno Di Stefano, presidente del Centro Unesco di Catania, e Giuseppa Mammana, dottore commercialista; partecipano al direttivo il dr. Gioacchino Condorelli, la prof. Elena Di Blasi e il dr. Vincenzo Stroscio.

Non è legata ad alcun partito politico, né ad alcun sindacato, né persegue fini religiosi, per questo è indipendente.

Per statuto non può accettare alcun tipo di liberalità che possa pregiudicarne l'autonomia e l'indipendenza.

L'attività dell'associazione è rivolta a:

RAPPRESENTARE i cittadini/consumatori, presso le istituzioni e gli organi di potere competenti e vigilare, in particolare, perché siano erogati servizi pubblici o privati, secondo standard di qualità ed efficienza;

ASSISTERE LEGALMENTE, con un team di propri professionisti, gli interessi collettivi e diffusi dei propri soci, mettendo in atto tutte le azioni di difesa che la legge sul consumo attribuisce alle associazioni dei consumatori, dall' azione inibitoria utile al fine di ottenere, dal giudice competente, un provvedimento giudiziale che contenga l'imposizione di un "facere" o di un "non facere", a seconda che la condotta illecita sia di carattere commissivo o omissivo; e mediante la Class Action, in vigore dal 1 gennaio 2010, che consente di rappresentare in un unico giudizio, una molteplicità di situazioni giuridiche soggettive omogenee,ma diverse tra loro.

Il Direttore Carlo Alberto Tregua premiato al Lions Day Awards 2010

INFORMARE i consumatori /siciliani tramite il proprio sito e con la "Rubrica Veroconsumo", pubblicata all'interno della pagina Consumo nel Qds, dove vengono date risposte a quesiti su problematiche di diritto civile, amministrativo, del lavoro, tributario e penale; pubblicati articoli di informazione sui diritti dei consumatori, oltre che consigli utili.

PROMUOVERE iniziative legislative che diano coerenti soluzioni alle problematiche dei singoli consumatori e delle famiglie, agendo, ove necessario, sia a livello regionale, nazionale che europeo.

Possono associarsi le persone fisiche maggiorenni, che lo richiedano, sia tramite i canali informatici, collegandosi al sito www.veroconsumo.it, che rivolgendosi direttamente alla sede di Via P. Nicola 22 a Catania. •

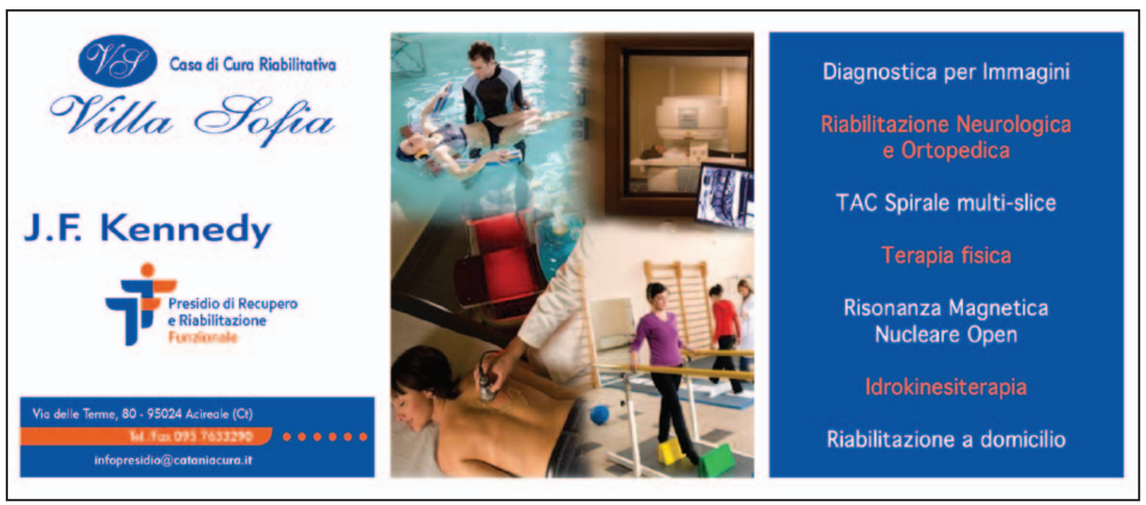
Fuochi da campioni

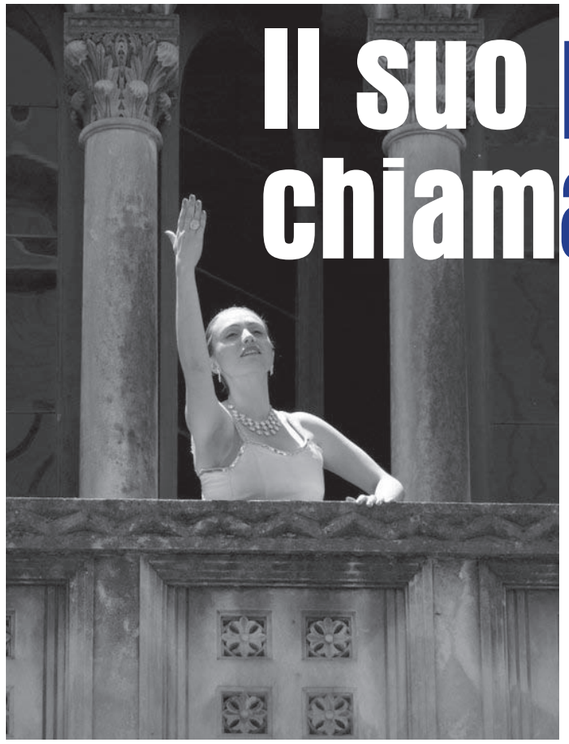
Catanesi e pluripremiati i vincitori del XXI Festival nazionale dei fuochi d'artificio di Aci Bonaccorsi: i maestri del fuoco della ditta Vaccalluzzo Events

di Veronica Palmeri

La notte del 2 agosto, la piazza della Regione e le vie adiacenti del centro storico del piccolo Comune della Provincia etnea, come succede già da ben ventuno anni, si sono animate di una folla festante di spettatori provenienti da ogni parte d'Italia, tutti accomunati dalla passione per i "Ioc'u focu", i giochi pirotecnici, come si chiamavano anticamente nel dialetto catanese. Tre i partecipanti di questa edizione: la Pirotecnica Benassi di Castel d'Aiano (Bologna) che ha dato il via alla manifestazione, la Fireworks Lieto di Visciano (Napoli) e a seguire la Vaccalluzzo Events di Catania. Ospite della serata la ditta tunisina Mit, a cui è stata affidata la chiusura della manifestazione con uno spettacolo di coreografie pirotecniche curate dallo scenografo Tarek Bouhafat.
Dal 1990 Aci Bonaccorsi ha ospitato alcuni tra gli spettacoli pirotecnici più prestigiosi, i maestri più celebri che, con le loro coreografie indimenticabili, hanno fatto di questo evento un appuntamento imperdibile e di grande richiamo. Per tale ragione il Festival nazionale dei fuochi d'artificio di Aci Bonaccorsi, che anticipa la festa del patrono S.Stefano, da quest'anno è entrato nel Circuito del Mito "Sicilia mito in un'isola di luce", con l'intervento della Regione siciliana che ne ha voluto valorizzare la sua vocazione attrattiva radicata ed apprezzata negli anni, in grado di richiamare sul nostro territorio migliaia di turisti ed appassionati di tutte le età, anche al di fuori dei confini regionali. I fuochi d'artificio, infatti, continuano in tutto il mondo ad incantare gli spettatori riuscendo a tratteggiare sulle facce espressioni di meraviglia. Saranno forse l'attrazione atavica dell'uomo verso il fuoco ed il fascino ipnotico delle cromie aeree a rendere gli spettacoli pirotecnici sempre apprezzati, ne è testimonianza il largo ricorso che se ne fa, soprattutto in Sicilia, durante ogni tipo di manifestazione ed evento, da quello popolare o religioso, alle cerimonie private o pubbliche, passando per festival e concerti.

A conclusione della competizione pirotecnica, intervallata da un'esibizione dell'orchestra dei fiati "Vincenzo Bellini" diretta dal maestro Umberto Terranova, i 30 giurati popolari, coadiuvati dalla giuria di esperti, hanno decretato il vincitore del primo premio, valutando le esibizioni in base a criteri tecnici relativi al conto del numero delle variazioni, del ritmo, dei colori e della qualità complessiva dello spettacolo. Incoronati vincitori i pluripremiati maestri del fuoco catanese della Vaccalluzzo Events.
Il sindaco di Aci Bonaccorsi, Vito Di Mauro, ha consegnato un trofeo di manifattura artistica ed artigianale ad Alfredo Vaccalluzzo, caposquadra e proprietario della ditta, che ringraziando il padrone di casa e il pubblico presente ha dichiarato: «Dedico la nostra vittoria alla memoria di mio padre Salvatore che, molti anni fa', scelse di portare avanti questa preziosa arte a Catania. Con dedizione da artigiano ne ha tramandato l'amore e il mestiere ai figli e ne ha innovato le tecniche rendendo le coreografie di luce e fuoco uno spettacolo senza tempo. Mio padre teneva molto ad Aci Bonaccorsi».
Dalla fine del 1800, infatti, la Famiglia Vaccalluzzo ha dato vita all'arte pirotecnica made in Sicily, trasformando la polvere nera in miscela di colore e lo sparo in esplosione di luci in movimento. Prima con il nonno Francesco, poi con il padre Salvatore - recentemente scomparso nel 2007 - che fino all'ultimo ha seguito ed impartito pillole di saggezza ai suoi cinque figli, che oggi, tra i depositari di questo antico mestiere, sono tra i più bravi al mondo. Il loro percorso professionale è segnato da allestimenti di notevole rilevanza nonché costellato da innumerevoli riconoscimenti e vittorie mondiali. La squadra Vaccalluzzo è partita dalla Sicilia per partecipare alle più importanti competizioni internazionali concorrendo con giapponesi, spagnoli ed australiani, ritenuti tra i migliori. Al campionato mondiale "Roma Caput Lucis" sono stati incoronati come migliori del mondo, ben due anni di seguito nel 2005 e nel 2006. Del 2006 anche la vittoria della prestigiosa Coppa Campioni dei Campioni a Tarragona in Spagna e l'indimenticabile standing ovation ricevuta al Symposium Internazionale di Berlino. Ma creare i fuochi d'artificio per i Vaccalluzzo rimane ancora un lavoro artigianale, un'arte che si tramanda da padre in figlio e Alfredo Vaccalluzzo, nonostante le tante vittorie internazionali e le menzioni d'onore ricevute, porta avanti la sua attività da maestro del fuoco sia con l'azienda di famiglia gestita insieme ai suoi fratelli, la Pirotecnia srl di Belpasso, sia con la sua attività personale la Vaccalluzzo Events,- con cui ha concorso al Festival di Aci Bonaccorsi - con la stessa passione di sempre, quella ereditata dal padre, lasciando il segno ovunque si esibisca, portando in scena spettacoli che sono dei veri e propri allestimenti teatrali dove niente è lasciato al caso e dove eleganza, espressività ed unicità sono protagoniste indiscusse. •





Il suo popolo la chiamava "Evita"

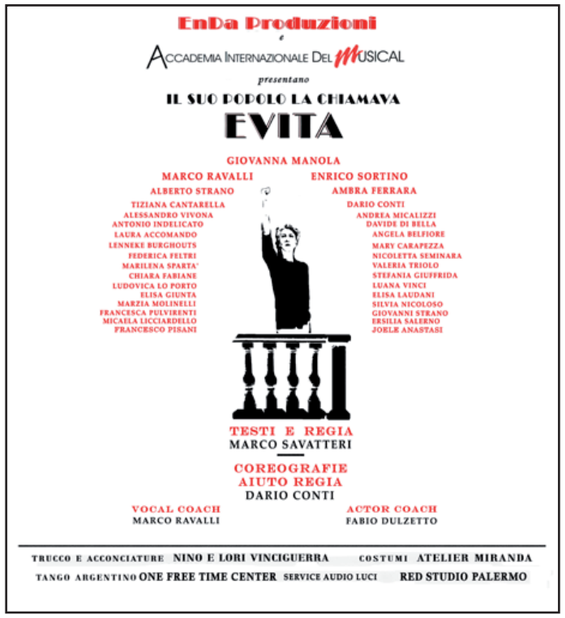
Un concert-musical liberamente ispirato alla vita di Maria Eva Duarte de Perón, moglie del presidente argentino Juan Domingo Perón

..Very events SinuHe Third presents

È lo spettacolo dell'anno, **"Il suo popolo la chiamava Evita",** con **Giovanna Manola, Enrico Sortino, Marco Ravalli** & **l'Orchestra Eva Duarte** di Agrigento**.** La regia e i testi del "romano di Sicilia" **Marco Savatteri,** le coreografie di **Dario Conti** per **EnDa Produzioni**, **Accademia Internazionale del Musical** con l'ottimizzazione di **Sinuhe Third** ***.. very events*****.** Quaranta e più artisti Siciliani dell'Accademia Internazionale del Musical, corroborati da otto professori dell'Orchestra Eva Duarte, in circa due ore di spettacolari cambi scena e ***tipizzazione scenografica*** dei luoghi. Si ricostruisce con luci particolari il set della Buenos Aires dell'*era peroniana.*

Così si presenta al grande pubblico nazionale **"Il suo Popolo la chiamava Evita Concert Tour 2010",** il meglio per **spettacolarita', musiche, balletti, scenografie,** in un musical dal cast eccezionale che tra continui cambi di scena e costumi epocali si esibiscono rigorosamente dal vivo in uno delle storie più belle del panorama mondiale. Lo spettacolo musicale ripercorre la vita di Evita, carismatica first-lady argentina, dagli anni giovanili alla salita al potere al fianco del marito, sino alla prematura morte nel Luglio del '52. Nelle sequenze sceniche il musical prende corpo mostrando da un lato l'amore, spinto sino alla venerazione, da parte del popolo verso Evita e dall'altro l'atteggiamento critico e dubbioso di Che Guevara che, nelle veci di narratore, racconta la storia della protagonista con ironia e ostilità. Un *concert-musical* liberamente ispirato alla vita di Maria Eva Duarte de Perón, moglie del presidente argentino Juan Domingo Perón.

Sul palco la *vocal coach* di Marco Ravalli (Augusta), l'*actor coach* di Fabio Dulzetto (Catania) con gli *arrangiamenti musicali* della Compagnia Eva Duarte di Agrigento, i *costumi* dell'Atelier Miranda, il coro Polifonico Siciliano e il corpo di ballo Tango Argentino One FreeTime Center. •



Accademia Internazionale Del Musical

BUDDY WHITTINGTON & band il più grande di tutti

..Very events Sinuhe Third presents

Il meglio del Texas Blues a Catania, il grande (e grosso gtr-man) Buddy Whittington (già chitarra solista di John Mayall). Dopo Joe Bonamassa, Mike Stern, John McLaughlin, un altro grande a Catania...

di Marco Manna

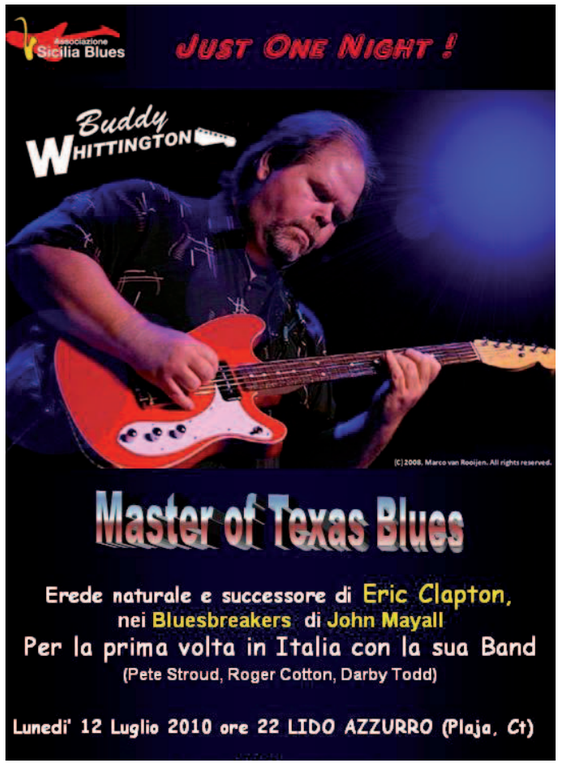
Entrare in una band già affermata può essere un'esperienza terrificante: chiederti come sarai in grado di interagire con gli altri membri della band, sperare che la critica non ti distrugga, accontentare i fan che hanno appena perso il loro membro preferito della band, aggiungete anche il fatto che questa band ha oltre 40 anni di attività e che ha avuto protagonisti del calibro di Eric Clapton, Mick Taylor, Walter Trout e Coco Montoya e capirete che cosa deve aver provato Buddy Whittington quando, nel 1993, ricevette la chiamata di John Mayall per entrare a far parte dei **Bluesbreakers**.

Nato a Fort Worth, il 28 dicembre 1956, Buddy Whittington ha cominciato a suonare la chitarra ad otto anni, dopo aver tratto ispirazione dai dischi dei Beatles e dei Rolling Stones, che sua sorella nascondeva gelosamente. Ma sono stati i Bluesbreakers di John Mayall con Eric Clapton la sua maggiore influenza da giovane. Sebbene la sua grande versatilità, che gli ha consentito di muoversi dalla musica country alla Bob Willis, al rhythm and blues alla Bill Doggett, fino al rock n'roll (tutte influenze che si possono ascoltare ancora oggi), il suo amore più grande è sempre stato il blues.

Negli anni '80 formò una band (nella quale cantava anche) il cui nome era "The Sidemen", che riscosse un notevole successo di pubblico. Nel '91 i Sidemen furono chiamati alla Dallas Alley come opener-band nientemeno che di John Mayall. Quest'ultimo restò abbastanza impressionato da Buddy e quando Coco Montoya lasciò la band nel '93, non ci furono dubbi su chi dovesse essere il sostituto. A tutt'oggi, confermato come uno dei musicisti più apprezzati dei Bluesbreaker, con grande stima della stampa, Buddy continua a stupire gli ascoltatori in tutto il mondo con le sue performance e il suo contributo compositivo nei dischi di John Mayall. Nel 2003, Buddy ha avuto la possibilità di dividere il palco con l'eroe della sua giovinezza, Eric Clapton, in occasione della reunion organizzata dallo stesso Eric per il settantesimo compleanno di John Mayall. Le produzioni discografiche che ne scaturirono confermarono perfettamente ciò che John Mayall disse di Buddy Whittington: "Il più grande di tutti".

Buddy Whittington, oltre alla sua carriera coi Bluesbreakers, esplora i sentieri della musica da solista, con una registrazione a proprio nome per la Blues Boulevard Records. Ultimamente vanta collaborazioni con il virtuoso rocker **Gary Moore**, musicista britannico (ex Skid Row e Colosseum II), che migliora sempre con il tempo, con cui ha condiviso un meraviglioso jam di rock-blues all'Half Brick di Worthing, nel Marzo del 2008. Il potente Buddy oggi vive con la famiglia a Hurst, nel Texas.

Enzo Stroscio e Buddy Whittington



Nel concerto tenutosi a Catania, davanti ad un folto e competente pubblico, sul mare sabbioso del Lido Azzurro, Buddy ha eseguito brani di puro blues come "That aint't right", "Minor blues", "Hideaway", "Big Legged Woman" di Freddie King e altri classici tra cui riffs dei ZZ Top, imbracciando la sua fedele e vecchia Stratocaster del 1963.

Line up sul palco del Lido Azzurro: **Roger Cotton** tastiere (ex Peter Green, The Clockwork Orange, Carlos Santana), **Peter Stroud** al basso (ex Blue Thunder, Roger Chapman, Peter Green) e **Darby Todd** alla batteria (Protect the Beat con Winston Blissett dei Massive Attack).

Alla fine, dopo più di due ore di un interminabile concerto, Buddy ha lasciato il segno del blues dentro tutti noi. Felice Roberto Li Mura e Alfio Coco che con tutto lo staff dell'**Ass. Sicilia Blues** e l'ottimizzazione della **Sinuhe Third** hanno portato il ciclone Buddy tra il calore della Catania che vive di musica... sotto il Vulcano. •

Risoluzione alternativa delle controversie tra cittadino e sanità

Camera di Conciliazione

di Nuccio Sciacca

Le controversie giudiziarie tra medico e paziente hanno subito negli ultimi anni un'impennata notevole ed anche in Sicilia si sente l'esigenza di comporre, ove possibile e magari rapidamente, le liti che spesso coinvolgono anche le istituzioni sanitarie e la loro organizzazione interna. Così anche l'Ordine dei medici di Catania si avvia ad istituire la Camera di Conciliazione già presente a Palermo dove opera dalla fine del 2008 grazie ad un'iniziativa congiunta dell'Ordine dei Medici di e dell'Ordine degli Avvocati del capoluogo. Sarà comunque una delle prime camere di conciliazione che si occuperà di temi legati alla sanità. "Possono ricorrere alla Camera di Conciliazione" – spiega il presidente dell'Ordine Etneo, Ercole Cirino – "tutti i cittadini che ritengono di avere subìto episodi di malpractice o malasanità la cui responsabilità sia imputabile al medico o alla struttura sanitaria".

La Conciliazione, in campo giuridico, è il procedimento attraverso cui un terzo aiuta le parti a comporre una controversia. Si dice Conciliazione giudiziale quando chi è chiamato a decidere su una controversia è un giudice. Si definisce stragiudiziale - che è propriamente una forma di ADR, Alternative Dispute Resolutions - quando la conciliazione è svolta al di fuori del giudizio ed è riservata ad un conciliatore, ovvero un soggetto professionale che funge da mediatore. In tutti i casi, la conciliazione presuppone una libera determinazione delle parti, anche se raggiunta con l'aiuto di una terza figura. Ma quali saranno le caratteristiche della Camera di Conciliazione? "Le parti partecipano alla conciliazione per decisione propria e possono anche risolvere bonariamente il contenzioso" – risponde il vicepresidente, Giansalvo Sciacchitano – "la Conciliazione, infatti, non è un procedimento che conduce ad una decisione finale con "vincitore e vinti. Insomma tutti gli interessati sono vincitori. Raggiungendo un accordo le parti stabiliscono i contenuti

Giansalvo Sciacchitano

Anche l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Ragusa avrà la sua Camera di Conciliazione.
Lo Sportello sarà un luogo d'ascolto e di mediazione tra le aspettative dei cittadini e le problematiche della professione medica.
Nel caso di mancata risoluzione della controversia tra medico e paziente la Camera redige un verbale di mancato accordo, precisandone le ragioni e le parti rimangono libere di adire alla giustizia ordinaria.

Great comment... e se ritornassimo al Privilegium Fori!!

Il privilegium fori è il diritto d'origine tardo-imperiale romana e confermato nel medioevo, che sottraeva il chierico alla competenza sia penale che civile dei giudici civili per attribuirla soltanto al tribunale ecclesiastico del proprio vescovo. Secondo la tradizione era stata la generosità di Costantino a sottrarre i chierici dalla competenza dei giudici laici e tale linea si era poi affermata in epoca bizantina.
Nel medioevo il principio ebbe larga applicazione rientrando in una più ampia sfaccettatura di assenza di una normativa uniforme: anche i mercanti dovevano essere giudicati dai mercanti e così via. Fa parte di questa tendenza la normativa ad esempio esistente in molte federazioni sportive del divieto di adire alla giustizia ordinaria, vigendo l'obbligo di adire alla giustizia sportiva, confermata dalla clausola compromissoria firmata al momento del tesseramento.

Ercole Cirino

della conciliazione che ha natura di un vero e proprio contratto".

Ma un'altra caratteristica importante e peculiare che i vertici dell'Ordine catanese vogliono sottolineare è l'assoluta imparzialità. "Il conciliatore è un terzo imparziale nel senso che non può avere interessi in comune con nessuna delle parti" – aggiunge Cirino – "ed è oltretutto una procedura rapida perché vorrei ricordare che la durata media di un giudizio civile ordinario è quantificato in anni, mentre il tentativo di conciliazione può conseguire una risoluzione anche in una sola seduta". Va da sé che il conciliatore debba essere anche un esperto, oltre che della specifica materia oggetto della controversia, anche di tecniche di comunicazione, negoziazione e mediazione perché il suo compito è far comunicare le parti e far emergere i loro veri interessi, spesso non percepiti a causa di fattori irrazionali o di non consapevolezza dei reali termini della controversia o di questioni di principio.

Sulla base delle esperienze, non molte peraltro, di altri Ordini italiani, la conciliazione, in caso di accettazione della parte convenuta, porta nella stragrande maggioranza dei casi a un esito positivo (verbale di conciliazione con impegni contrattuali poi rispettati dagli interessati) per cui si risparmia sui costi che risultano contenuti e sul tempo che va mediamente dai 30 ai 45 giorni. Il conciliatore al momento dell'accettazione dell'incarico deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione di imparzialità e aderire al codice di comportamento. Non potrà svolgere in seguito, tra le stesse parti e in merito alla stessa controversia, funzioni di consulente, difensore o arbitro. Ma le liti giudiziarie riguardano anche gli odontoiatri. Stando alle statistiche nasce di frequente un contraddittorio al momento della liquidazione finale della parcella.

"Anche la nostra categoria professionale" – sottolinea il presidente della CAO (Commissione Albo Odontoiatri) di Catania, Gian Paolo Marcone – "plaude all'iniziativa della Camera di conciliazione e ci faremo parte attiva affinché venga stilato un regolamento preciso e dettagliato per cui il cittadino interessato possa presentare la domanda di attivazione della procedura conciliativa alla Segreteria dell'Ordine. Le parti possano depositare domande congiunte o contestuali e soprattutto che sia comunicata la domanda all'altra parte/parti almeno entro 15 giorni dal ricevimento della stessa di modo che si possa accettare e tentare di risolvere la controversia in via informale, accettare che il procedimento continui con la nomina del Conciliatore ed un incontro tra le parti o, e anche questo è possibile, non accettare e concludere il procedimento". Sui vantaggi è ancora il presidente Cirino a specificare come si tratti di "una procedura semplice, rapida, economica e informale con un accordo finale che è il frutto della volontà delle parti senza dimenticare il costo che consisterebbe solo negli onorari del Conciliatore e degli eventuali periti che, come si sa, hanno un costo fisso e i diritti di segreteria".

Gian Paolo Marcone

Val la pena ricordare in conclusione che se le parti non dovessero arrivare ad un accordo non perderebbero alcun diritto e potrebbero avviare ugualmente una causa giudiziaria. Naturalmente nel caso che la conciliazione si concluda con il raggiungimento di un accordo, questo avrà valore di contratto e le parti si impegneranno a dare esecuzione al medesimo nei termini da loro stabiliti. •

ANGELO D'ARRIGO

Il marinaio dei cieli

Letojanni ricorda il leggendario campione

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Sindaco della cittadina di mare, il marchese dott. Gianni Mauro: "E' un riconoscimento alla figura di Angelo, pilota e ricercatore, che ha visto Letojanni come la sua seconda Patria"- ha detto il Sindaco -" e il Comune ha voluto intestare questa piazzetta a un uomo straordinario come lui. Tutte le volte che ritornava dai suoi viaggi e dalle sue imprese era sempre tra noi e qui ha fondato la scuola di volo Etna Fly."

di Elbera Dell'Orsa

Letojanni ricorda, con una piazzetta dedicata, Angelo D'Arrigo, recordman-scienziato, scomparso nel 2006. Angelo appartiene a quelle anime pure che restano immortali e che nel quotidiano vengono ricordate per il loro valore e per la purezza del proprio cuore.

Il Comune di Letojanni ha voluto suggellare il legame simbiotico con Angelo, incastonando nel pavimento della piazzetta del lungomare, un tondo marmoreo raffigurante la rosa dei venti e un'insegna verticale con su ascritto il suo nome.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Sindaco della cittadina di mare, il marchese dott. Gianni Mauro, accompagnato dal Vice Sindaco Cateno Ruggeri, dal Presidente del Consiglio Comunale Alessandro Costa, dagli Assessori: alla cultura Marinella Bucceri, all'acquedotto Pancrazio Lo Turco, dal responsabile alla polizia urbana Salvatore Curcuruto e da alcuni consiglieri tra i quali Francesco Caruso e Carmelo Celi.

"E' un riconoscimento alla figura di Angelo, pilota e ricercatore, che ha visto Letojanni come la sua seconda Patria"- ha detto il Sindaco - " *e il Comune ha voluto intestare questa piazzetta a un uomo straordinario come lui. Tutte la volte che ritornava dai suoi viaggi e dalle sue imprese era sempre tra noi e qui ha fondato la scuola di volo* ***Etna Fly****."*

Angelo d'Arrigo, nato a Catania il 03/04/1961, vissuto a Parigi fino al 1984, ha da sempre perseguito il sogno di volare gli uccelli ed insieme a loro. Divenuto campione mondiale di volo, abbandonava gare e cronometri per dedicarsi allo studio aereo e allo sviluppo del volo libero. Ha concepito e realizzato imprese, che si pongono ben al di là del semplice evento sportivo. Lo scienziato del volo ed etologo moriva il 26 marzo del 2006, quando il piccolo aereo su cui viaggiava come passeggero precipitò nei pressi di Comiso

Il consigliere Francesco Caruso, nel ricordare la persona di Angelo, sottolinea come la cittadinanza ha il piacere di essere testimone, attraverso il ricordo tangibile alla memoria di un uomo straordinario, di una valenza culturale alquanto significativa.

Il cantastorie Luigi Di Pino in gruppo con chitarra, basso e mandolino teneva testa al numeroso e festante parterre che riempiva la piazza, contornato da artisti di strada che si esibivano attirando l'attenzione di tutti. Uno stand dedicato ad Angelo presentava il suo libro dal titolo "***In volo sopra il mondo***"e quello di **Laura Mancuso**, sua moglie "***In volo senza confini***". Depliant illustravano i progressi sociali e solidali della **"Fondazione Angelo D'Arrigo"** costituitasi a circa un mese dalla scomparsa del campione di volo sportivo.

Durante la splendida mattinata, dove al cielo azzurro facevano da corona bianche nuvole, diversi piloti partiti dal paese di Gallodoro, tra cui Beppe Biondo, Beppe Di Stefano e Gaetano Macchia (del *Fly club*) hanno volato colorando la volta celeste della manifestazione con fasci di nubi verdi, blu e bianche. Presente Enrico Patuzzi, campione italiano di acrobazia in volo. Quattro scuole di volo incorniciavano la manifestazione: ***la Fly team Sicilia, l'Etna fly, l'Aero club, l'Associazione Cieli blu.*** E planando dolcemente sono scesi sulla spiaggia sabbiosa, accolti da fragorosi applausi. E anche Laura D'Arrigo atterrava salutando tutti, ringraziando gli intervenuti con la dolcezza che la contraddistingue. L'attore e regista Nuccio Costa ha letto alcune pagine tratte dal libro di Angelo, impregnando l'aria di commozione: *"Gli uccelli si lasciano trasportare dal vento per buona parte della traversata…la metamorfosi è un cammino, mai un arrivo…è l'istinto di esistere nella natura a modo mio…non è per quello che cerco fuori, ma per quello che sono dentro…la mia vita in fondo è soltanto questo: IL VOLO…!"*

Oggi la "**Fondazione Angelo D'Arrigo**" ha portato a termine alcuni progetti di grande valore umanitario, come l'asilo nido costruito a **Paccarectambo** in Perù. Gli scopi della fondazione riguardano la solidarietà concreta nei confronti di uomini e popoli emarginati che vivono nell'indigenza materiale e culturale; la tutela di qualsiasi essere vivente, nel rispetto degli ecosistemi delle varie culture; la promozione di iniziative di ricerca in campo scientifico, artistico, tecnologico e sportivo, avulsi da ideologie politiche, pregiudizi ideologici e religiosi. La Fondazione è adesso impegnata nella realizzazione di un presidio medico in una delle zone peruviane più isolate e difficili da raggiungere, dove la gente muore per malattie facilmente curabili. Sta inoltre lavorando per la realizzazione di un "Progetto scuola" a cui lasciare lo straordinario patrimonio di esperienze lasciate da Angelo.

Lui, il campione, ha realizzato imprese che vanno oltre l'evento sportivo. Ha sorvolato mari e deserti, è salito in volo libero a 9000 metri di altezza, superando le vette dell'Everest e dell'Aconcagua. Le sue imprese sono state precedute da preparazioni e studi accurati sia fisici che spirituali. La traversata del Sahara con un deltaplano senza motore, il viaggio lungo la rotta migratoria dei condor, sulla Cordigliera delle Ande, hanno suscitato enormi emozioni in ogni parte del mondo.

Angelo vive da allora in una dimensione che esula la materia, perché più vicina a quella Infinita Luce che tutto permea e sovrasta. E' sempre in volo ***il marinaio dei cieli*** con un'altra connotazione che a noi mortali è sconosciuta. •

Nel profondo azzurro di Sicilia

Il sacrario del Veniero

di Daniele Lo Porto

L'affondamento del regio sommergibile Sebastiano Veniero, la morte di tutti i componenti dell'equipaggio, l'oblio durato decenni e la recente riscoperta della memoria storica, grazie anche alla realizzazione di un documentario, sono stati gli argomenti di una conferenza che si è tenuta alle Ciminiere di Catania. Il gruppo di Catania dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, presieduto da Tommaso Marcellino, e l'assessorato alle Politiche culturali della Provincia Regionale di Catania hanno voluto, infatti, ricordare una pagina di storia che è stata scritta a poche miglia dalla costa siciliana di Capo Passero, nel 1925.

Era esattamente il 25 agosto quando il sommergibile Veniero, durante un'esercitazione, fu speronato da un mercantile, il Capena e affondò con tutto il suo equipaggio fino a 55 metri di profondità. Il dramma fu ricordato nel primo anniversario con la posa di un monumento al cimitero monumentale del Verano di Roma, ma poi del Veniero non se ne parlò più fino al 1993, quando il subacqueo Enzo Majorca si immerse per dare un nome a quel relitto del quale i pescatori conoscevano l'esistenza, ma non l'identità.

Suggestive le immagini e dettagliata la ricostruzione storica del documentario realizzato nel 2005 dal giornalista Leonardo Lodato e dal subacqueo Guido Capraro, entrambi componenti del team Ultradive di Catania: un omaggio alla memoria dei marinai sepolti in una bara di ferro, avvolta nelle reti da pesca e dalla vegetazione.

Nel video Leonardo Lodato ricorda la leggenda (o la storia?) raccontata dai pescatori di una donna forestiera che per molti anni, nella ricorrenza dell'affondamento, deponeva una corona d'alloro a mare, nel tratto dove riteneva si fosse inabissato il Veniero. Commovente anche la testimonianza di Raffaele De Rosa, recentemente scomparso, figlio del capo di 3^ classe Pasquale De Rosa, uno dei 48 membri dell'equipaggio deceduto in quel maledettissimo 25 agosto.

Il Veniero, diventato una bara in fondo al mare, è stato nel tempo spogliato da predatori subacquei che non hanno avuto alcuno scrupolo per quello che l'ammiraglio Arnaldo Molaschi ha definito "Un vero e proprio sacrario della nostra Marina Militare, un luogo della memoria da onorare col silenzio e il rispetto".

Al ricordo di questa tragedia del mare, preceduta dalla lettura della Preghiera del marinaio da parte di Enrico de Maria, ha partecipato una rappresentanza delle varie componenti della Marina Militare, tra gli altri il C.V. Alberto Mario Papotti, comandante di Nave Danaide e in rappresentante del comandante di Marisiclia, ammiraglio Andrea Toscano e il C.V. Claudio Lo Pumo, in rappresentanza del contrammiraglio De Michele; il consigliere nazionale ANMI Claudio Longo, il delegato regionale Mario Dolci, i soci dei gruppi di Catania, Siracusa e Augusta, tra questi il veterano sommergibilista Francesco Nicolini. Particolarmente commovente e lucida la testimonianza di Salvatore Camisa, reduce del sommergibile Scirè, affondato durante la II guerra. •

Fonti storiche

Il Smg. VENIERO (2°) era uno degli 11 battelli "oceanici" della classe "MARCELLO" (nome del primo battello, eponimo della classe), una classe ben riuscita che era stata realizzata dai cantieri CRDA di Monfalcone (GO) (9 unità) e dai cantieri OTO di Muggiano (SP) (2 unità) negli anni fra il 1937 e il '39. Il VENIERO venne impostato il 23 gennaio 1937, varato il 14 febbraio 1938 e consegnato alla Marina il 6 giugno dello stesso anno. Armamento: 8 tubi lanciasiluri da 533 mm (4 a prora e 4 a poppa); 2 cannoni da 100 mm / 47 calibri (uno a prora e uno a poppa della torretta) ; 2 mitragliere antiaeree singole da 13,2 mm (in plancia, verso poppa). Equipaggio: 57 persone (di cui 7 ufficiali).

Storia operativa: All'inizio della guerra (10 giugno 1940) il VENIERO venne assegnato al 1° Gruppo Sommergibili (12ª Squadriglia), di base alla Spezia. Dopo una missione d'agguato a sud di Cape d'Antibes (10-21 giugno 1940), il 2 luglio, al comando del Cap. Corv. Folco Bonamici, lasciava La Spezia diretto in Atlantico. Attraversa lo Stretto di Gibilterra, in immersione, nella notte fra il 7 e l'8 luglio. È il primo battello italiano a compiere quest'impresa, difficile sia per la stretta sorveglianza inglese e sia per le difficoltà nautiche dovute alle forti correnti sottomarine, da noi poco conosciute (le osservazioni in merito contenute nel rapporto del Com.te Bonamici serviranno al Comando dei Sommergibili per formulare le direttive per l'attraversamento dello Stretto). Dopo un agguato infruttuoso al largo delle Canarie, nella notte fra il 27 e il 28 luglio attraversa ancora lo Stretto, sempre in immersione, per rientrare in Mediterraneo e il 1° agosto è nuovamente alla Spezia. Dopo una sosta in Arsenale per effettuare alcune modifiche rese necessarie dalle particolari condizioni operative della guerra atlantica, il 28 settembre, agli ordini del nuovo Comandante, il Ten. Vasc. Mario Petroni, il battello riparte per raggiungere BETASOM, la nuova base atlantica di Bordeaux. La sua ultima missione comincia il 17 maggio 1942, quando lascia Cagliari per portarsi in agguato al largo delle Baleari. Il giorno 29, alle 16.25, lancia il segnale di scoperta del nemico. Alle 23.30 trasmette un altro segnale che, però, risulta indecifrabile. Da questo momento non si hanno più sue notizie. Siamo in pieno conflitto bellico e i sommergibili agivano spesso nell'anonimato di comunicazione.

1. Una voce di guerra voleva il battello presumibilmente affondato il 7 giugno 1942, nelle acque fra le Baleari e la Sardegna. Da fonti inglesi del dopoguerra si era appreso che un sommergibile italiano era stato attaccato da un aereo "Catilina" nelle prime ore del mattino del 7 giugno 1942 e finito lo stesso giorno, poco prima delle 12.00, in quanto sottoposto ad un altro attacco mentre navigava in emersione visibilmente danneggiato. Nessun superstite. Le carte militari dicevano anche di una nave da guerra che aveva lo stesso nome.

2. Il racconto Carmelo, pescatore di Porto Palo di Capo Passero. In quel posto spesso ci abbiamo lasciato le reti. Non sapevamo cosa ci fosse lì infondo, fino a quando qualcuno ha cominciato a parlare di un sommergibile, io non l'ho mai visto, però mi ricordo che c'era una donna che ogni anno veniva all'isola e buttava in mare una corona di fiori. Era una bellissima donna, anziana, un giorno abbiamo scoperto che era la moglie del comandante del sommergibile. (Fonte: A. Lodato) •

I consigli del dott. Rosario Porzio

Full immersion nel benessere

La dieta depurativa post eccessi estivi, conosciuta come "After Summer Diet" (o "'Juice Color diet" per i tanti cibi liquidi colorati, ricchi di principi attivi antiossidanti), è una dieta dei succhi, articolata in un salutare alternarsi di cibi naturalissimi. Dopo le super abbuffate estive l'organismo ha bisogno di detossificarsi, necessita cioè di purificazione. C'è bisogno di bere tanto, soprattutto se si è esagerato con gli alcolici. L'acqua è sempre la bevanda più importante, ma per una settimana consiglio anche tanti succhi naturali, senza aggiunta di zucchero, per questa che è una dieta fortemente antiossidante, come dicevo, oltre che depurativa. Via dolci, fritture e cibi grassi o con alto indice glicemico, prepariamoci dopo le vacanze estive a vivere un'intensa settimana di benessere alimentare. Curiamo il nostro corpo, camminiamo all'aria aperta almeno trenta minuti al giorno (per almeno cinque giorni a settimana), se non riusciamo ad andare regolarmente in palestra.

Più che una dieta per dimagrire, questa che consiglio è una dieta per 'ripulirsi'. Dieta intesa come 'alimentazione' non come regime restrittivo, per questo ci si deve rivolgere ai dietologi.

Cominciamo dal risveglio: Una bella spremuta di arance gialle e rosse, con succo di carote (per mantenere l'abbronzatura), tre fette biscottate integrali con marmellata di ananas o frutti di bosco. Un integratore in capsule di alga kelp o fucus da 150 mcg. Caffè o tè dolcificato con fruttosio.

In seconda mattinata un bel succo di mirtillo nero ed una coppa di fragole o lamponi al limone (va anche bene un frullato di frutti rossi). Un bombardamento di vitamina C, betacarotene, bioflavonoidi, antocianine epolifenoli. Tutte sostanze antiossidanti potentissime, eccezionali per la circolazione e per il benessere 'generale'. In lingua anglosassone questi principi attivi si chiamano 'Scavengers', spazzini, perché fanno pulizia di tossine, cellule impazzite, mutagene, cancerogene e via dicendo. A pranzo pasta o riso integrali con broccoli, spinaci o pomodoro. Usare poco sale iodato. Poi una bella insalata mista condita con olio extra vergine d'oliva ed un succo di ananas a fine pasto. Nel primo pomeriggio a scelta succhi di mirtillo rosso, carota e melograno, tutti 'super food', super alimenti antiossidanti. Se affamati uno spuntino con yogurt magro ai frutti di bosco sarà un toccasana.

E arriviamo alla cena. Carne bianca, legumi o pesce con tanta verdura cotta o cruda sempre condita con olio e con l'aggiunta di limone o aceto e poco sale iodato, una fetta di pane nero.

La sera prima di dormire mezzo bicchiere di succo d'aloe concentrato.

Vedrete dopo una settimana che buoni risultati. Chiunque avesse problemi di ipertiroidismo, forte gastrite, colite cronica o intolleranza a certi frutti deve consultare il medico o il dietologo. •

“Holiday in blues”

Come ti risolvo lo Stress da rientro

di Claudia Tutino

Il rientro al lavoro dopo le vacanze, “holiday blues“ (sindrome da rientro) in versione americana, è una condizione che inizia a manifestarsi già verso la fine delle vacanze, quando al sol pensiero di tornare in città e riprendere la quotidiana routine si viene assaliti da un senso di malessere immotivato. Se il lunedì normalmente è tremendo, lo è ancora di più dopo una o due settimane di vacanze in cui il lavoro sembrava soltanto un ricordo lontano. Un italiano su dieci ogni anno soffre di Post Vacation Blues. Il dieci per cento di coloro che rientrano dalle vacanze accuserebbe senso di stordimento, mal di testa, calo dell’attenzione, tosse e dolori muscolari.

Ebbene si, il ritorno in città e la ripresa dei ritmi lavorativi ne sono la causa principale. Questo problema è abbastanza diffuso e si manifesta, nel 10-25% dei vacanzieri. Può esserci, come fondo, una predisposizione fisiologica, dovuta all’accorciarsi delle giornate, che causa l’aumento dell’attività ortosimpatica, riducendo i livelli ematici di melatonina, ormoni tiroidei, cortisolo e negli uomini anche di testosterone. Queste modificazioni eserciterebbero un effetto negativo sull’umore, evidente soprattutto nei soggetti tendenti all’ansia e/o alla depressione. Su questa predisposizione fisiopatologica, viene ad inserirsi un’altra componente legata al disagio che deriva dal cambio repentino delle abitudini che si verifica tornando allo stress della città. I più colpiti risulterebbero i cosiddetti “delusi dalla villeggiatura”. Spesso si tende a caricare di troppe aspettative il periodo delle vacanze e così al ritorno si finisce per provare un senso di insoddisfazione e di inappagamento o, ancora peggio, ci si sente addirittura in colpa per non essere stati capaci di sfruttare e vivere al meglio il periodo di riposo. La ragione del repentino mutamento dell’umore è il rapido cambiamento delle abitudini: se durante le vacanze si è rilassati e occupati in attività che non comportano particolari sforzi fisici e/o mentali, il ritorno a casa e al lavoro rappresenta la ripresa dei ritmi di tutti i giorni e delle responsabilità della vita quotidiana. Questi cambiamenti, soprattutto se avvengono in maniera brusca, possono causare una perturbazione nei delicati equilibri dell’organismo. Il corpo necessita di qualche tempo per “acclimatarsi” e abituarsi alle nuove condizioni di vita, quando il tempo di reazione non viene rispettato sfocia in tutti quei malesseri tipici da sindrome da stress accumulato come: l’impressione del sentirsi giù, distratti, poco efficienti, con la testa tra le nuvole.

L’importante è prepararsi in anticipo e in modo progressivo al cambiamento e programmare qualche giorno di riposo prima della data effettiva del rientro. Essenziale è anche riprendere la vita quotidiana in modo graduale non facendosi prendere dal panico dalla mole di lavoro che, probabilmente si è accumulata durante la nostra assenza. Almeno nella prima settimana è meglio puntare su piccoli obiettivi davvero essenziali e lasciare per un secondo momento i progetti di lavoro più complessi e ambiziosi.

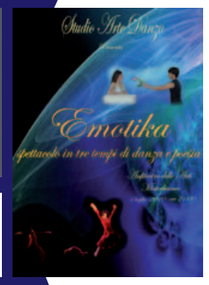
Come ogni anno radio, tv e giornali propongono come tema attuale soprattutto nei mesi di agosto-settembre “ il rientro dalle vacanze”, offrendo svariati consigli su come

superare questo momento critico, suggerendo un’alternativa, più armoniosa, che può essere di valido aiuto per meglio gestire questi momenti di transizione. Ecco allora delle regole che possono aiutare a “rientrare” con maggiore serenità: dopo aver faticato per conquistare una bella forma fisica per la prova costume, ci si trova dopo le vacanze con qualche chilo in più. Allora è meglio nascondere la bilancia per un po’. Se poi durante le ferie abbiamo preso qualche sana abitudine come fumare meno, o smettere completamente, fare un po’ di sport e coltivare qualche hobby è bene continuare a farlo anche nel tempo libero dal lavoro. Camminare aiuta molto. Preferire la lettura di un buon libro invece di guardare la televisione sdraiati sul divano. E per i più fortunati, ovvero coloro il cui portafogli non è poi così sofferente, è da tener in considerazione la possibilità di regalarsi un rilassante massaggio, utile sia per il corpo che per lo spirito, così come per lo spirito può essere salutare fare un piccolo bilancio della propria vita per capire se si è pienamente soddisfatti, se c’è qualcosa da cambiare o da migliorare. Nella vita di ogni giorno è bene conservare l’abitudine di fare la colazione con calma, e optare per una dieta varia ed equilibrata.

E’ bene poi cercare di ricordare alla nostra pelle i suoi benefici, nell’acqua del bagno fate sciogliere almeno un chilo di sale marino possibilmente integrale, si trova in erboristeria. Per i malori dello spirito che non si arrende alla fine delle vacanze estive è utile individuare uno scorcio, un frammento, un momento delle trascorse vacanze che ci restituisca il sorriso. Rivedere, quindi, quel momento come fosse adesso. Riascoltare poi tutto ciò che giungeva alle orecchie (i suoni e i silenzi) come si fosse di nuovo in quella situazione. Infine, rivivere le sensazioni sulla propria pelle e dentro di sé, ampliandole a piacere. Questi momenti, come ogni altro, sono registrati nella nostra memoria, e riportandoli alla coscienza possiamo rievocare il senso di benessere a loro associato e arricchire il nostro presente invece di sforzarci per distoglierne l’attenzione. E se neanche questi piccoli trucchi dovessero servire, non resterebbe altro che focalizzarsi sulle prossime vacanze continuando però a svolgere al meglio i propri doveri lavorativi. •

GLOBUS magazine

PHOTOVARIOUS



"**Globus Magazine**" on-line
su FACEBOOK: **Sinuhe Third**

P.zza Corsica n.9 - 95127 Catania
Tel./Fax 095 372030 - Cell. 337 888334
www. sinuhethird.it - info@sinuhethird.it

Allegato al numero di settembre 2010 de

periodico di informazione e cultura
L'EDITORIALE